

la Val Gandino

Aprile 2012



***“...Non il cibo che perisce,
ma quello che dura
per la vita eterna”***

(Gv 6,22-29)

La “Festa” del lavoro

La giornata del 1° maggio viene celebrata e ricordata soprattutto come festa dei lavoratori: una ricorrenza civile, appunto. Eppure anche la Chiesa riserva attenzione a questa giornata e al tema del lavoro, dedicandola a S. Giuseppe: figura poco menzionata nelle Sacre Scritture, se non per la sua umile accettazione del disegno divino e per l'occupazione, tanto silente quanto indispensabile, di abile falegname.

Di fronte al tema del lavoro, o meglio alla questione della persona che lavora, ci troviamo spesso nell'incapacità di pensare e di dire qualche cosa di significativo che non siano le solite ripetizioni e affermazioni generiche o, ancor peggio, di menzionare sterili luoghi comuni.

Non si è mai tanto parlato del “problema lavoro”, come in questo periodo di crisi profonda. Ogni grado istituzionale, ogni esperto del settore e tutti i mass media, c'intrattengono quotidianamente con analisi del fenomeno; propongono soluzioni e rimedi che, sulla carta, potrebbero risolvere il difficile momento che attanaglia il mondo intero, ivi comprese le economie più forti o consolidate e l'inefficienza di Stati ritenuti fino a poco tempo fa socialmente ed economicamente avanzati.

Tuttavia l'approccio al lavoro e il valore attribuitogli, secolo dopo secolo da un uomo sempre più convinto di esserne “padrone”, ha generato un volano inarrestabile di guasti e di corruzioni che difficilmente potranno essere sanati, se non ripensando con metodo radicale a tutta la questione.

In realtà la storia c'insegna che le società strutturate sul lavoro, e soprattutto sul profitto che da esso se ne può ricavare, esistono da poco più di un paio di secoli.

Nel mondo primitivo, il movente del profitto personale legato al lavoro, non era naturale negli uomini; tant'è che alcune società primordiali non hanno neppure un termine specifico per distinguere le attività produttive dagli altri comportamenti umani. Addirittura presso gli antichi greci, il lavoro è considerato attività degradante.

Per non parlare dell'Antico Testamento dove, in conseguenza dell'armonia primitiva distrutta dal peccato di Adamo ed Eva, il lavoro diventa un castigo, fonte di fatica e di sofferenza; e perde il suo significato di feconda collaborazione con il Creatore (...con il sudore del tuo volto mangerai il pane – Gn 3,19 -). Eppure, sempre il libro della Genesi, ci presenta Javhè come un dio che lavora e si riposa: in sei giorni crea l'universo e il settimo giorno contempla la perfezione della propria opera.

Nel Nuovo Testamento il lavoro è visto e considerato come un particolare di poca importanza: a volte appena citato come attività necessaria al semplice sostentamento (gli apostoli pescatori); altre volte ignorato perché secondario rispetto alle priorità indicate della volontà di Dio (...procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna – Gv 5,17; 6,28 – Lc 9,25 – Lc10,38-42 - Mt 6,28 -); altre volte esaltato, quando questo segna la continuazione della creazione di Dio e il compimento della sua volontà.

In sintesi, si può ben dire che la Bibbia valorizza il lavoro e ne esprime un giudizio sostanzialmente positivo, soprattutto quando questo è sostenuto e guidato da una coscienza onesta e retta. Tanto è vero che non si dimostra tanto morbida nel condannarne le forme contrarie, come l'ozio e la pigrizia (Pr 13,4-21,25-16,26-31,27-26,14 – 2 Ts 3,10 -) o quando si scaglia contro chi non sa far fruttare i propri talenti e, per sfuggire alle proprie responsabilità, li sotterra (Mt 25, 14-30); addirittura diventa provocatoria e innovatrice quando cita la pagina di Matteo dove si riferisce che i lavoratori su chiamata ricevono lo stesso trattamento economico, non in considerazione delle ore lavorate, bensì solo della loro presenza. (Mt 20-1,16).

Si deve arrivare ad Adam Smith e al 1976 per giungere a una concezione del lavoro come mezzo per creare ed aggiungere valore, come potenza per aumentare le ricchezze. Soltanto a partire da questo momento su di esso vengono convogliate le speranze e le energie dell'uomo, e la produzione diventa il centro della vita economica e sociale. Maggiore è la produttività e le ore settimanali lavorate, più alta è la considerazione sociale.

Alla luce però dei fallimenti economici di tante economie, oggi qualcuno incomincia a dubitare



che questi fattori possano considerarsi come valori assoluti da perseguire all'infinito. Forse si è esagerato, o magari sottovalutato o sopravvalutato gli effetti del fenomeno. E' inevitabile che, come in ogni eccesso, nascano le contraddizioni e gli effetti collaterali. Il problema sta nel sapersene accorgere per tempo e porre tempestivamente in atto le opportune correzioni.

Lo scenario ottocentesco del conflitto capitale - lavoro è ormai largamente superato dai nuovi conflitti tra flussi e territori, tra limiti delle risorse e processi d'inquinamento.

E poi non tutti i beni passano dal mercato. Ci sono bisogni che il mercato non riesce a soddisfare. Ci sono persone che non hanno accesso ai beni e beni che devono essere accessibili a tutti.

Ripensare e riformare le politiche del lavoro vuol dire renderle coerenti con gli obiettivi del rispetto della dignità dell'uomo, compatibili con la competitività delle imprese e rispettose delle risorse, non infinite, che il nostro pianeta ci offre. Un collegamento armonico tra questione sociale, ecologica e fattori umani è sicuramente difficile ed impegnativo, ma non impossibile.

Le piaghe e le aberrazioni che oggi infestano il mondo del lavoro (precaricato, disoccupazione, lavoro nero, emigrazione, sfruttamento minorile e femminile, ecc.) sono definiti da vocaboli nuovi, ma i fenomeni sono vecchi quanto la storia dell'uomo. Si pensi agli schiavi d'Israele in Egitto, ai popoli africani sfruttati dalle campagne di colonizzazione, agli schiavi negri d'America, ecc., ecc. Il più forte ha sempre prevaricato il più debole, e il lavoro ne è stato lo strumento privilegiato con cui "offendere" e "ferire".

Occorre cambiare rotta. E' perverso supporre o immaginare di risolvere la disoccupazione aumentando le ore lavorative o prevedendo il lavoro domenicale; è demenziale pensare che solo incrementando la produzione si possa salvare il "PIL" di una nazione. Ma che cosa aumentiamo se poi affoghiamo nel surplus di magazzini sempre pieni di merce invenduta? Che cosa produciamo se poi il singolo individuo non ha mezzi finanziari per comprare? Che cosa ne facciamo del superfluo (il 90% delle nostre case trabocca di oggetti non necessari) mentre invece i tre quarti della popolazione non può disporre nemmeno dell'indispensabile? E' ora di ribaltare il concetto che più lavoro significa maggior guadagno, e di conseguenza più possibilità di soddisfare bisogni, il più delle volte inutili.

La vera rivoluzione che coinvolgerà tutti negli anni a venire (salvo chiuder bottega alla nostra civiltà decadente), non potrà prescindere dal bloccare queste incoerenze. Non potremo che ripensare ad uno Stato e a politici meno divoratori di risorse, ad eliminare consumi spesso inutili, a prevedere ed accettare un lavoro magari meno pagato ma più condiviso, a pretendere maggiore salute e sicurezza, a rispettare di più la nostra terra.

Del resto, i nostri Testi sacri ci indicano chiaramente la strada da seguire: il lavoro è una vocazione, è la risposta alla chiamata di Dio e alla prosecuzione del suo lavoro di creatore dell'universo: trasformare la terra, ma servendo la vita.

Deni



Il 1 maggio tutti insieme alla Madonna d'Erba

Sarà dedicato al tema del lavoro il tradizionale cammino di preghiera che chiama a raccolta le parrocchie della Valgandino il prossimo martedì 1 maggio.

Ci ritroveremo alle ore 10 presso il Santuario della Ss.Trinità a Casnigo per poi partire alla volta della Madonna d'Erba, dove sarà celebrata la S.Messa. La Commissione Laicato del Vicariato curerà l'anima del cammino.



Venite anche voi?

Dopo aver accolto il suo invito, dopo essere stati con Lui, immersi nella sua festa di amore, donazione totale, morte e risurrezione, non possiamo che estendere questo invito a tutti coloro che da fuori hanno guardato, osservato, magari sorriso.

Chissà quanti volti abbiamo incontrato nei giorni santi appena trascorsi mentre ci recavamo alle celebrazioni pasquali, chissà a quanti abbiamo confidato la nostra meta di quel momento, chissà quanti volti abbiamo incrociato mentre per le strade dei nostri paesi celebravamo la via crucis, volti di giovani e adulti indifferenti o quasi spaventati dall'invasione di una folla che camminava dietro la croce, o forse abbiamo visto sguardi bassi di chi in quel momento, fuori o dentro le vetrine di un bar, si sentiva un po' fuori posto sapendo ciò che accadeva.

Cosa abbiamo pensato in quel momento? Qualcuno avrà nel suo cuore inveito contro queste persone, altri sono rimasti a loro volta indifferenti. Ma non vi è sorta la voglia di dire a questi "Venite anche voi?". Ma nessuno o quasi nessuno che abbia avuto questa illuminazione interiore ha saputo estenuare la domanda.

Sì, è proprio il caso di dirlo: a volte – parlo di me per primo – abbiamo vergogna, timore, qua-

si paura a condividere la gioia del cristiano che partecipa alla vita del suo Signore, che prende parte alla festa del suo Signore, festa nei giorni santi, festa nel giorno santo di ogni domenica.

Il tempo pasquale è il tempo per eccellenza dei sacramenti. Che bello poter celebrare tutti i sacramenti della vita cristiana in questo periodo che va da Pasqua a Pentecoste, perché non sono altro che la reale presenza di Cristo risorto nella vita della Chiesa, nella vita di ogni cristiano.

E oltre ad essere la presenza reale di Cristo nella Chiesa, sono la forza che Cristo attraverso il dono del suo Spirito infonde in ogni uomo e donna. Con questa forza che ci viene dalla celebrazione dei sacramenti (che non avviene certamente una sola volta all'anno, ma ogni volta che lo



vogliamo se pensiamo Comunione e Confessione) sentiamo in noi la vivacità di chi non si limita a vivere personalmente il gioioso incontro col Signore, ma vuole ad ogni costo coinvolgere tutti coloro che conosce, che incontra, che vede occasionalmente.

Non possiamo dirci cristiani a livello personale. Se siamo figli di Dio e fratelli tra noi, abbiamo il dovere di coinvolgerci gli uni gli altri e aiutare tutti a fare esperienza di Dio. Un suggerimento molto semplice e concreto? Prendiamo gli avvisi che nelle nostre comunità vengono distribuiti la domenica con gli appuntamenti settimanali e portiamoli a chi in comunità non si vede più, a chi a Messa ci va forse solo a Natale e nemmeno a Pasqua. Facciamoci portavoce degli appuntamenti che fanno di una comunità la Chiesa e non un semplice insieme di persone chiuse in se stesse.

Un rigagnolo d'acqua sgorga dalla pianta. Forse un richiamo al paradiso terrestre? Forse che senza acqua la pianta secca e non c'è vita al mondo? Forse che quello ci richiama al fiume che dalla santa Gerusalemme scende, irriga e risana il terreno più arido e incoltivabile rendendolo pieno di frutti? È l'acqua del Battesimo e nel Battesimo tutti i sacramenti che ci rafforzano e donano vita. Beviamo dell'acqua che sgorga dal Signore e il suo Spirito porti frutti nuovi e abbondanti in noi di vera vita cristiana condivisa anche con chi fatica a viverla. E allora saremo capaci di dire: Venite anche voi?

Don Alessandro

Inversione di tendenza!

Finalmente la parabola di discesa del numero degli operatori si è invertita: dopo la continua diminuzione degli anni precedenti, che aveva visto dimezzarsi gli iniziali 23 volontari del 2003, ad ottobre 2011 con l'ingresso di tre nuovi operatori siamo risaliti a quota 14.

Hanno dato la loro disponibilità per il nostro servizio una signora di Cazzano, una di Gandino ed un signore di Leffe. In questi cinque mesi hanno già manifestato molto entusiasmo ed impegno, affiancandosi agli altri operatori dopo un breve corso di formazione.

Abbiamo raccomandato ai Parroci di mantenere la sensibilizzazione delle comunità parrocchiali per avere altre disponibilità di operatori, anche per un ricambio generazionale. **Per chi fosse interessato a provare questa esperienza ed a conoscere l'entità dell'impegno, che non è eccessivo, può contattare il proprio Parroco o Andrea Parolini (n° 035745298).**

L'attività nel 2011

Complessivamente gli ascolti delle varie persone che si sono rivolte al nostro Centro d'ascolto vicariale nella sede a Leffe, **nel 2011 sono stati 335**. I nuovi ascolti (compresi nel totale) sono stati per **33 persone (17 italiane e 16 straniere)**.

Significativo l'aumento delle persone italiane che si sono rivolte al Centro per la prima volta. Nel 2011 hanno raggiunto il 52% dei nuovi ascolti, mentre negli anni precedenti gli italiani erano stati tra il 17% e il 30%. Nel 2011 le richieste e i bisogni riscontrati nell'ascolto delle persone che si sono rivolte al nostro Centro sono stati: lavoro, aiuto alimentare, pannolini e indumenti per bambini, pagamento bollette, accesso al Fondo diocesano Caritas ed al Prestito della Speranza (Caritas/CEI).

Utilizzando il contributo annuale delle sette Parrocchie del Vicariato, i contributi dei Comuni di Leffe, Gandino e Cazzano, le donazioni di privati abbiamo distribuito:

- **n° 386 buoni alimentari da € 20 (fino a giugno) e da € 25 (da luglio) a 10 famiglie italiane e a 21 famiglie straniere**
- **n° 177 pacchi di pannolini per bambini di 9 famiglie straniere e 1 italiana**

Inoltre, dopo esserci assicurati dell'effettivo bisogno, abbiamo pagato 12 bollette utilizzando le donazioni da privati di cui avevamo un buon residuo per le notevoli offerte del 2010, donazioni che nel 2011 hanno subito un forte ridimensionamento. Per cui quest'anno potremo fare molto poco per le bollette se non si manifesterà ancora la generosità di persone sensibili all'aiuto per i più bisognosi. Oltre ai nostri interventi, durante l'anno siamo riusciti ad ottenere **per 13 famiglie il contributo del Fondo diocesano Caritas consistente in buoni alimentari da € 100/mese per 2 o 4 mesi** (secondo il numero dei componenti della famiglia) e disponibilità di € 400 o € 200 per pagamento bollette.

Su cinque richieste del "Prestito della Speranza" è stato concesso solo ad una famiglia, essendo criteri abbastanza severi per poterlo ottenere dalla Banca, tramite la Caritas di Bergamo. L'aiuto del Fondo diocesano "Famiglia e lavoro" della Caritas diocesana continuerà anche nel 2012, per cui se avremo richieste di persone con i requisiti richiesti (*lavoratori licenziati o in cassa integrazione*) attueremo ancora la nostra funzione di accompagnamento.

Nelle nostre comunità sono molteplici, e a volte sconosciute, le testimonianze di carità vissuta da tante persone in modi diversi. Anche il Centro d'ascolto nel nostro Vicariato si pone come una delle possibilità, per realizzare concretamente il messaggio di Gesù dell'amore vicendevole.



Così grande così fragile

“Conosci te stesso”, recitava la celebre iscrizione sul tempio dell'oracolo di Delfi. Spiegando a chi vi giungeva: “Tu che desideri sondare gli arcani della Natura, se non riuscirai a trovare dentro te stesso ciò che cerchi non potrai trovarlo nemmeno fuori”. E ancora “Se ignori le meraviglie della tua casa, come pretendi di trovare altre meraviglie? In te si trova occulto il tesoro degli dei”. Di autostima, evidentemente, gli antichi greci s'intendevano più di noi.

Che, anche quando siamo diventati “grandi” (e in linea teorica più saggi ed equilibrati), sempre più spesso pecchiamo di scarsissima fiducia nelle nostre forze e nella possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Ne sono un segnale allarmante le migliaia di italiani adulti che ogni anno finiscono nella sala d'aspetto d'un medico, o sul lettino d'uno psicologo, per lamentare

stress, attacchi d'ansia, insonnia, depressione. Senza contare l'aumento esponenziale dell'uso di psicofarmaci, le cui vendite nel nostro Paese sono triplicate negli ultimi dieci anni. Cosa succede? Vocabolario di psicologia alla mano – che sull'argomento autostima pare sia stato scritto da Nathaniel Branden, psicoterapeuta statunitense pioniera nel campo a livello internazionale – uomini e donne del ventunesimo secolo non sanno più comprendere e accettare tutto ciò che sono e invece che riconoscere i propri punti deboli, li rinnegano, nascondendosi e fingendo d'essere diversi.

Ecco allora che il primo pilastro dell'autostima, l'accettazione di sé (per Branden sono sei, nel libro omonimo *The Six Pillars of Self-Esteem*) viene meno. Di seguito, uno a uno, il crollo degli altri: la consapevolezza, il senso di responsabilità, l'autoaffermazione, la scala delle priorità e infine

– ciò che è peggio – l'integrità personale, cioè la capacità di mantenere fede e di essere coerenti ai propri principi, anche morali. Un quadro realistico della società odierna, che a ben vedere trova proprio nella mancanza di autostima individuale il suo tallone d'Achille. E certo, se la generazione di adolescenti che sta crescendo non crede già più nella possibilità di farcela e di costruirsi un futuro, le cose sono destinate presto a degenerare.

Ma perché non ci vogliamo bene? “Perché tutto intorno a noi parla di errore, fallimento, mancanza – spiega la psicoterapeuta Maria Cristina Strocchi -. L'attenzione al negativo è uno dei grandi mali dell'epoca attuale: non si guarda a ciò che di bello facciamo, o sanno fare gli altri, non si guarda a ciò che si ha. La società e i media ci dicono che dobbiamo essere magri, giovani, produttivi, possibilmente ricchi. E questo avviene, per giunta, in un periodo di crisi economica pesante, in cui molte famiglie sperimentano la povertà e il sacrificio.

Quante persone, allora, incarnano questo identikit?”. La risposta la dice lunga sullo stato “globale” dell'insoddisfazione: un virus contagioso, visto che l'aridità di giudizio nei nostri confronti ci porta ad essere più severi anche con gli altri, e a ingenerare sfiducia anche in chi ci circonda, a cominciare dai nostri figli. “Va detto, poi, che per le donne il fenomeno è più drammatico – continua la Strocchi, che sul tema ha scritto anche un libro, *Autostima. Se non ami te stesso chi ti amerà?*, edito da San Paolo –.

Le aspettative del mondo esterno si proiettano su di loro sia per quanto concerne la dimensione fisica (il dover essere belle, giovani, perfette), sia per la dimensione lavorativa (il dover essere produttive “alla pari”), sia infine per quella familiare (il dover essere onnipresenti, attente, puntuali nell'educazione dei figli come nei mestieri domestici)”. Esigenze pressanti, che portano sempre più mogli e mamme a sottovalutarsi e a vivere con disagio la propria femminilità. “Negli uomini invece spesso accade il contrario – spiega ancora la Strocchi –.

Assistiamo cioè alla sopravvalutazione, alla sindrome da “pallone gonfiato”, per cui tutto ciò che



si compie è oggetto di vanto”. Anche questo è un volto della mancanza di autostima secondo l’esperta, se possibile ancor più complicato di quello dello struggimento e della sofferenza perché sostanzialmente inconscio. Che fare? Cambiare, certo. “Noi terapeuti insistiamo molto sull’allenamento all’autostima, che dovrebbe partire fin dalla prima infanzia, ma che se messo in pratica da grandi può comunque portare a ottimi risultati”. Cambiare, cioè, si può anche in età adulta, innanzitutto con l’esercizio alla positività: guardare a ciò che di buono facciamo ogni giorno, e fissarlo, anche su un foglio. “Altro punto fondamentale è il recupero della gratitudine – spiega ancora la Strocchi -. Il tornare a dire grazie a chi ci dà qualcosa, a chi fa qualcosa per noi. Oppure dirci grazie per quello che abbiamo e che ci siamo conquistati attraverso fatica e sacrifici.” E ancora la comunicazione delle proprie emozioni: imparare (e reimparare) a dire ad alta voce quello che sentiamo, senza vergognarci, senza tenere dentro tutto: “E’ da una buona comunicazione che nascono buone relazioni. E in questo circuito virtuoso noi diventiamo più sicuri di noi stessi, più felici”.

Viviana Dalosio

Dal mensile “NOI GENITORI & FIGLI” suppl. ad Avvenire del 25/09/2011 (n.155 Anno XV pag.13)

Famiglie a Milano con il Papa

«Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un’occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all’economia dello stesso nucleo familiare».

Papa Benedetto XVI

Il VII° Incontro Mondiale delle Famiglie si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, sul tema “La Famiglia, il lavoro e la festa”. Gli Incontri Mondiali delle Famiglie sono nati per iniziativa di Giovanni Paolo II, con la volontà di riflettere sulla famiglia come patrimonio di umanità. Le parrocchie del Vicariato Val Gandino propongono la partecipazione al “**FAMILY 2012**”. Due, in particolare, gli appuntamenti consigliati:

Giovedì 31 maggio, a Bergamo

Bergamo accoglie le famiglie del mondo

ore 16.00 Convegno dal titolo “**progetto di vita dei giovani e futuro del lavoro**”

(Intervengono Nando Pagnoncelli, Giuseppe De Rita, mons. Giancarlo Bregantini, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII)

ore 19.00 Buffet di accoglienza Piazza Vecchia - Bergamo Alta

ore 20.00 Spettacolo del Gruppo teatrale Aeper in Piazza Vecchia - Bergamo Alta

Coloro che desiderano partecipare si rivolgano al parroco, in base al numero dei partecipanti si decideranno le modalità di trasporto.

Domenica 3 giugno

*Celebrazione Eucaristica con il **Santo Padre Benedetto XVI** - Parco Milano Nord – Bresso (MI)*

ore 6.00 partenza (i luoghi di raccolta saranno comunicati in seguito, in base agli iscritti).

ore 10.00 S. Messa con le famiglie, presieduta da Benedetto XVI.

Al termine della S. Messa, pranzo al sacco. Rientro previsto in prima serata.

Le iscrizioni si raccolgono presso le rispettive parrocchie entro domenica 6 maggio; quota di partecipazione 10 euro a persona.



SANTUARI MARIANI DELLA BERGAMASCA

Santuario della Madonna del Frassino ad Oneta

La storia di questo santuario presenta due versioni: la prima narra di un'apparizione della Madonna, la seconda del miracolo di una lacrimazione da un'immagine mariana.

I due racconti non sono in contraddizione tra di loro ma si completano a vicenda perchè realmente accaduti. La località detta "il Frassino" si trova nel comune di Oneta (Bergamo) a quasi mille metri, in un'ampia valle che offre splendide panoramiche. "Frasen" è il nome dialettale che definisce questa bella zona montuosa ai piedi dell'Alben dove, certamente, esisteva un grande frassino.

La prima versione narra che il 2 luglio 1512 apparve Maria ad una pastorella cieca di nome Petruccia Carobbio, mentre custodiva il suo gregge. La Vergine le parlò e subito la ragazza riebbe il dono della vista. Le domandò poi che, in quel luogo, venisse costruita una chiesa; quindi, a prova della sua materna presenza, fece scaturire, a pochi metri di distanza, una fonte di acqua purissima. Nel luogo dell'apparizione sorse, in breve tempo, il Santuario che, con il trascorrere

degli anni, ha subito molte trasformazioni sia al suo interno che all'esterno. Il campanile, capolavoro di pietra viva, fu ultimato nel 1618; le diverse opere d'arte della chiesa danno prova della sua antichità e sono motivo di interesse culturale. Nell'abside si trova un polittico, del pittore Francesco Rizzo da Santa Croce, a tre scomparti: in quello centrale viene rappresentato l'incontro di Maria con la cugina Elisabetta, sullo sfondo di biancheggianti edifici di un paese pittoresco; in quelli laterali san Giuseppe ed il vecchio Simeone. E' possibile ammirare, inoltre, una tavoletta preziosa, di scuola toscana del 1300, raffigurante la Madonna col Bambino; sull'altare di marmo nero non passano inosservati due angeli adoranti di opera fantoniana.



In mezzo alla chiesa vi è il sacello del 1887 che racchiude la statua della Vergine apparsa alla pastorella. Dell'esistenza della chiesa si legge nei documenti della visita pastorale del vescovo di Bergamo Pietro Lippomano, avvenuta il 10 luglio 1536. Nel 1700 la chiesa fu ingrandita e venne creato un piazzale antistante; poco tempo dopo anche il campanile fu ristrutturato e dotato di cinque campane. La seconda versione registra l'evento miracoloso con il sanguinare di un'immagine della Madonna dipinta su di una fontana. Testimone del prodigio fu Petruccia Carobbio, una giovane pastorella, sofferente di una grave patologia agli occhi; raccolte in un panno di lino le lacrime di sangue che coprivano il viso della Vergine, ottenne la completa guarigione.

L'incoronazione della Madonna del Frassino avvenne il 18 luglio 1914 con una solenne cerimonia officiata dal cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano. Non vi poté partecipare il vescovo di Bergamo mons. Giacomo Radini Tedeschi, ricoverato all'ospedale di Gropino perchè gravemente malato; ma, in qualità di segretario vescovile, c'era don Angelo Roncalli, il futuro Papa Giovanni.

Tutto il popolo di Oneta era presente all'incoronazione cantando l'Ave Maris Stella insieme ai celebranti; non mancavano molti devoti delle vicine parrocchie di Serina, di Zambla, di Oltre il Colle, di Zorzone e di altre località assai più lontane. Per sostenere la spesa della corona d'oro, ornata di gemme e pietre preziose, la maggior parte dei partecipanti alla cerimonia contribuì con generose offerte. Le famiglie di Oneta hanno sempre dato un grande contributo alla salvaguardia ed alla conservazione dei beni del Santuario; molte persone, come i romiti, si sono prodigati, per tanti anni della loro vita, al servizio del Santuario con passione e con zelo. Per il prossimo anniversario della Apparizione, il 2 luglio 2012, ricorrendo i cinquecento anni dall'evento miracoloso, la popolazione di Oneta sta programmando solenni festeggiamenti che saranno preceduti da un settenario di intensa preghiera. La processione, per le strade del paese, sarà la manifestazione della fede sincera e del profondo legame alle radici cristiane, non soltanto della gente del paese ma dell'intera vallata: tutti saranno coinvolti per camminare sui passi della Madre, docili ai suoi inviti ed alle sue sollecitazioni per una vita di santità.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

APRILE

29 DOMENICA IV di Pasqua - FESTA DELLA RICONCILIAZIONE - Ore 15 Prime Confessioni
Giornata vicariale del seminario - Ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo
30 Lunedì s. Pietro martire - Ore 8 S. Messa a S. Pietro

MAGGIO

1 Martedì s. Giuseppe lavoratore - Festa del mondo del lavoro
Ore 10 Pellegrinaggio vicariale dal Santuario della Trinità alla Madonna d'Erba
2 Mercoledì *Ritiro presbiterale vicariale - Ore 20.30 Gruppo missionario*
3 Giovedì **FESTA DI S. CROCE - Ore 8 S. Messa in s. Croce**
Ore 16 Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro) - ore 20 Messa rionale in S. Croce
4 Venerdì *Comunione ai malati - Ore 17 S. Messa e adorazione fino alle 19*
Ore 20.30 S. Rosario all'Oratorio (sono particolarmente invitati i ragazzi e le famiglie)
5 Sabato *Ore 10 Ritiro ragazzi prima comunione*
Ore 15 Confessioni genitori e parenti dei comunicandi - Ore 20 S. Rosario in S. Pietro

6 DOMENICA V di Pasqua - FESTA DELL'EUCARISTIA
Ore 10 S. Messa della Prima comunione - Ore 15 Vesperi e processione al Cimitero
7 Lunedì *Ore 20 S. Rosario a S. Croce*
Ore 20.30 Consiglio di Azione Cattolica - Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
8 Martedì *Ore 20 S. Rosario a S. Giuseppe*
10 Giovedì *Ritiro vicariale persone vedove - Ore 20 S. Messa rionale*
11 Venerdì *Ore 16 - Incontro Figlie di Maria in centro pastorale*
Ore 20.30 S. Rosario all'Oratorio (sono particolarmente invitati i ragazzi e le famiglie)
Ore 21.00 Caritas interparrocchiale
12 Sabato *Ore 10 - Ritiro cresimandi - Ore 15 Incontro genitori e parenti dei cresimandi con il parroco e confessioni in convento - Ore 20 S. Rosario al Suffragio*

13 DOMENICA VI di Pasqua - FESTA DELLA CONFERMAZIONE
Ore 10 S. Messa con amministrazione della Cresima
14 Lunedì *Ore 20 S. Rosario a S. Croce - Ore 20 Conferenza S. Vincenzo*
Ore 20.30 Cons. Pastorale Vicariale
15 Martedì *Ore 20 S. Rosario a S. Giuseppe*
16 Mercoledì *Ore 9.30 Consiglio presbiterale vicariale*
17 Giovedì *Ore 20 S. Messa rionale*
18 Venerdì *Ore 20.30 S. Rosario all'Oratorio (sono particolarmente invitati i ragazzi e le famiglie)*
19 Sabato *Ore 20 S. Rosario in S. Pietro*

20 DOMENICA ASCENSIONE DEL SIGNORE - FESTA DEL MATRIMONIO
Ore 10.30 S. Messa con anniversari di matrimonio
21 Lunedì *Ore 20 S. Rosario a S. Croce - Ore 20.30 Consiglio Parrocchiale Affari Economici*
Ore 20.30 S. Messa vicariale per gruppi missionari alla Madonna d'Erba
22 Martedì *Ore 20 S. Rosario a S. Giuseppe*
Confessioni in Oratorio: ore 20.30 adolescenti e giovani
23 Mercoledì *Ore 20.30 Gruppo liturgico*
24 Giovedì *Confessioni(Oratorio): ore 14.30 - 4^a-5^a elementare; ore 15.30 - 2^a-3^a media*
Ore 20 S. Messa rionale
25 Venerdì *Ore 20.30 Celebrazione mariana per bambini 0/6 anni e loro familiari in Oratorio*
26 Sabato *Ore 20 S. Rosario al Suffragio*

27 DOMENICA di PENTECOSTE - Ore 10.30 - S. Messa con professione di fede 18 anni
Nel pomeriggio FESTA DEL VICARIATO A GANDINO
28 Lunedì *Ore 20 S. Rosario a S. Croce - Ore 20 Conferenza S. Vincenzo*
Ore 20.30 Consiglio Direttivo Museo
29 Martedì *Ore 20 S. Rosario a S. Giuseppe*
31 Mercoledì *Visitazione della B. V. Maria - Ore 20.30 Conclusione mese di maggio in Basilica*

La Luce della Pasqua

In occasione delle festività pasquali abbiamo ricevuto numerosi indirizzi di augurio da sacerdoti, religiose e missionari legati alla nostra parrocchia. Li accomuniamo tutti in un caloroso abbraccio, pubblicato il messaggio di suor Maria Fedele Sangalli, che scrive dal Monastero benedettino dell'Isola di Orta San Giulio.

*Carissimi,
anche all'Isola S. Giulio è grande festa. Festa ricca di Luce, quella luce speciale che ti riempie il cuore di gioia e di pace. "Lumen Christi".*

I preparativi per questa Festa sono stati lunghi ed intensi, ma ne è valsa la pena, ne sono convinta. Penso a tante feste che abbiamo vissuto insieme, ai preparativi, all'attesa ed ai risultati. Faticare per fare Festa è sempre una gioia, per piccoli e grandi. Ed ora finalmente possiamo festeggiare con tutta la Chiesa, invitando tutti quanti a partecipare all'incontro con la Vita nuova. A questa festa mi permetto di invitare i sacerdoti, i missionari, le care suore. Tutte le persone che, con la loro preghiera e l'aiuto concreto, ci incoraggiano a vivere ogni giorno il dono di questa grande vocazione con generosità e potere così portare la Luce tutti i fratelli, soprattutto i più soli e abbandonati. Non mi resta che augurarvi una S. Festa Pasquale ricca di Luce.

Con affetto, sinceramente nel Signore,

*vostra sr. Maria Fedele "Cristy"
...state sereni*



*Benvenuta
fra noi!*



**Chiara
Radici**

battezzata
il 19-02-2012

BENEFICENZA

Per Oratorio: clienti Alimentari Carnazzi pesca uovo di Pasqua € 270,00

Per il parafulmine della chiesa di S. Giuseppe: NN. € 120,00

Per l'associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi" onlus: € 100,00 Punto d'Incontro Gandino, € 100,00 Punto d'Incontro Cirano, € 100,00 Punto d'Incontro Barzizza;

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 22 aprile ore 10.30 - Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Benedizione pasquale delle famiglie

Abbiamo annunciato in occasione del triduo la benedizione delle famiglie nelle loro case. Sarà un modo per incontrarvi nel luogo degli affetti domestici, del vostro lavoro e del riposo, delle relazioni più intime. Alcune case sono già note per la visita alle persone ammalate o perché hanno ospitato la veglia in un momento di lutto o per un evento sereno, come preparazione al sacramento del battesimo. La visita nel tempo pasquale è un annuncio di speranza e una invocazione al Dio della risurrezione e della vita, perché la sua mano ci difenda da ogni pericolo e ci benedica, per intercessione della Beata Vergine Maria. Invocheremo insieme il Signore perché visiti, illumini e protegga i nostri affetti e custodisca tutti nel suo amore. Pregheremo il Padre perché ravvivi, nel segno dell'acqua benedetta, il ricordo del nostro battesimo e la nostra adesione a Cristo Signore. Incomincerò, dopo il ritorno dalla Terra Santa, **da lunedì 23 aprile partendo da via S. Carlo al confine con Barzizza dalle 17.30 alle 20.30.**

Ogni domenica sarà comunicata la zona interessata per la settimana seguente e alcuni incaricati provvederanno a recapitare l'annuncio della benedizione nella cassetta delle lettere. Cercherò di rispettare i programmi settimanali il più possibile anche se ci sono varianti non prevedibili: a volte potrebbero essere assenti gli abitanti (e qui lascerò un avviso del passaggio avvenuto), altre volte potrei attardarmi per motivi diversi. Evidentemente non sarà possibile visitare tutta la comunità se non in qualche anno. Chiedo comprensione

don Innocente



Messe serali in maggio



Nel mese di maggio nel recente passato sono state inserite nel calendario due messe rionali settimanali per consentire la benedizione delle famiglie della zona. Ripristinando la visita nelle case, conserviamo solo una messa serale settimanale in queste date:

Giovedì 3 S. Croce
Giovedì 10 Scuola materna
Giovedì 17 S. Rocco
Giovedì 24 Suffragio
Giovedì 31 Basilica
S. Rosario alle ore 20,00.
A seguire S. Messa. Al giovedì la messa delle 17 sarà sospesa.

SS. Messe in estate

Il consiglio pastorale nell'ultima seduta ha valutato la possibilità di ritoccare l'orario delle messe festive nei mesi di luglio, agosto e settembre. Gli orari in vigore sono i seguenti:

sabato ore 18,00 Basilica
domenica ore 7,00 Basilica - 8,30 Basilica - 9,00 Casa di Riposo - 10,00 Infermeria del convento
10,00 Valpiana - 10,30 Basilica - 18,00 Basilica ...per un totale di otto messe festive che si aggiungono alle sette di Barzizza e Cignano in un comune di 5700 abitanti (!).



Per consentire una partecipazione più numerosa e quindi più sentita, si vorrebbero invitare, per esempio, i fedeli delle 7,00 e delle 8,30 a partecipare all'unica messa delle ore 8,00.

Ci pare che questa proposta consenta di organizzare comunque l'eventuale gita in montagna o altre iniziative famigliari senza rinunciare al sacramento dell'eucaristia domenicale. Siamo consapevoli che ogni cambiamento può suscitare un malcontento. In attesa di una decisione definitiva Vi chiedo di comprendere le motivazioni che in sintesi si potrebbero enunciare così: *“L'unità della chiesa esige molta attenzione per non dividere o disperdere la comunità che celebra l'Eucaristia. Si eviti pertanto la moltiplicazione immotivata e inopportuna delle messe, che spesso comporta l'uso non giustificato della 'binazione' o della 'trinazione', e che finisce per convocare assemblee frazionate e frettolose”.* Diocesi di Bergamo, *Direttorio liturgico pastorale n.194*



Settimana



Santa 2012





Parrocchia di Gandino

BILANCIO PARROCCHIALE 2011

ENTRATE		
Rendite finanziarie		2.647,16
Rendite immobiliari (affitti)		3.769,03
Contributi da enti		6.109,76
Elmosine e offerte		156.407,43
ordinarie	74.197,93	
straordinarie ed erog. liberali	69.739,50	
celebrazione sacramenti	12.470,00	
Rimborso Curia parte int. Passivi		6.080,00
Rimborsi x uso imp. sport. e cinema		25.780,00
Attività pastorali		210.171,72
parrocchiali	14.689,79	
oratoriali: CAG + CRE + festa	131.637,38	
buona stampa + bollettino	44.177,28	
offerte per la carità e le missioni	4.522,77	
museo	15.144,50	
Altre entrate straordinarie		34.484,00
offerte ricostruzione Oratorio		
Utili da attività commerciali		21.551,11
cinema (da cui detrarre spese per utenze)	6.636,97	
bar (da cui detrarre spese per utenze)	14.914,14	

USCITE		
Manutenzione ordinaria		26.753,57
Assicurazioni diverse		10.485,68
Imposte e tasse (ici,ires,tarsu,irap)		6.586,11
Remunerazioni e compensi professionali		52.223,44
remunerazione sacerdoti	4.737,00	
stip.sacrista + contributi	25.769,59	
collaboratori culto (predicatori, confessori,...)	5.582,00	
compensi professionisti - ritenute d'acconto	16.134,85	
Spese generali e amministrative		101.616,14
ordinarie di culto	12.742,36	
elettricità-acqua-riscaldamento-telefono	28.596,40	
elettricità-acqua-riscaldamento-telefono (solo orat.)	50.509,07	
ufficio e cancelleria	923,32	
Interessi passivi - oneri bancari	8.844,99	
Spese attività pastorali		199.233,62
attività parrocchiali	19.841,40	
buona stampa + bollettino	35.853,48	
attività oratoriali + CAG + CRE + festa	123.285,27	
attività caritative e missionarie	8.215,97	
museo	12.037,50	
Tributi vs Curia (fondo solidarietà, mac, fac)		4.579,00
Acquisto proiettore digitale cinema		82.885,00
Acquisto panche e tavoli, fotostampatore		10.675,62
Manutenzione straordinaria		128.686,60
acconto tiburio basilica	61.021,00	
saldo sistemazione tetto casa parrocchiale	55.138,80	
restauro quadreria	12.526,80	

TOTALE ENTRATE 467.000,21

TOTALE USCITE 623.724,78

PERDITA D'ESERCIZIO 156.724,57

TOTALE A PAREGGIO 623.724,78

Partite di Giro		11.208
Seminario	1.800,00	
Missioni universali	3.065,00	
Università Cattolica	400,00	
Colletta Globale	750,00	
Messe binate e trinate	843,00	
Giornata carità del Papa	850,00	
Missioni diocesane	3.500,00	

Mutui		610.450
debito con Banca Popolare x Oratorio	345.368,75	
debito con Regione Lombardia x imp. sportivi	187.500,00	
debito con Credito Bergamasco x tiburio	77.580,99	
Importi da rimborsare ogni anno (x n° anni)		83.900
alla Banca Popolare di BG x oratorio (a.5)	64.000,00	
alla Regione Lombardia x imp. sportivi (a.15)	12.500,00	
al Credito Bergamasco x tiburio (a.10)	7.400,00	

Tiburio, grazie alla Fondazione

Fra i lavori più importanti portati a termine negli ultimi mesi, ci sono senza dubbio le opere che hanno riguardato la copertura dell'imponente tiburio della Basilica. Ne abbiamo parlato più volte su "La Val Gandino", segnalando l'urgenza dell'intervento e le sue modalità, *visto il costante scivolamento dei coppi dovuto alla notevole pendenza e all'usura del tempo. Si è resa necessaria la sostituzione di parte di essi e la verifica dell'assito sottostante, per evitare un degrado maggiore.* La spesa complessiva è stata di 79.923 euro, e corre l'obbligo di sottolineare il contributo di 10.000 euro ricevuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus, istituzione sempre sensibile alle necessità del nostro ricchissimo patrimonio artistico e architettonico. Per i lavori del Tiburio è allestito in Basilica un pannello informativo con una ricca documentazione fotografica.

Ricordiamo che per **LUNEDÌ 30 APRILE alle 20.30** è in programma presso il Centro Pastorale l'Assemblea dedicata agli aspetti economici della Parrocchia.

E' un appuntamento importante, nel corso del quale si possono condividere in maniera costruttiva, priorità e scelte da effettuare, in un periodo nel quale evidentemente non si può essere indifferenti alla crisi economica. Siamo tutti invitati!


FONDAZIONE
DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA
ONLUS



Cinque per mille: un aiuto che non costa nulla!

Anche quest'anno, attraverso le dichiarazioni dei redditi, sarà possibile destinare il 5 per mille delle imposte a varie attività, scientifiche, sportive, culturali o benefiche. E' un vantaggio da sfruttare, considerando che **il contribuente non deve sborsare neppure un centesimo di tasse in più.** Si tratta infatti di una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit.

La firma per il 5 per mille si può fare sui modelli Unico, 730 e anche sul modello CUD (per chi ha unicamente redditi di lavoro dipendente o pensione e quindi non dovrebbe presentare dichiarazione). In questo caso si deve firmare il modello CUD e presentarlo per fare la scelta a un centro incaricato al ritiro (Comune, CAAF, ecc.). **La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro.**

Per quanto riguarda Gandino ricordiamo i riferimenti di alcuni gruppi ed enti inseriti fra le organizzazioni ammesse dall'Agenzia delle Entrate:

Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo)

Scuola Materna

Ass. Aiutiamo i fratelli Poveri e Lebbrosi onlus

Avis Gandino

Cooperativa Piccolo Mondo (Asilo Nido)

Squadra Antincendio Protezione Civile

Gruppo Ge. Di. Genitori Disabili

codice 81001170166

codice 81001190164

codice 90010960160

codice 90005340162

codice 03120260165

codice 90010210160

codice 90012530169

Vi sono inoltre alcune segnalazioni da parte della Diocesi

Associazione Diakonia onlus (Caritas)

Opera Diocesana Patronato S.Vincenzo

Associazione Pro Jesus onlus (Centro Missionario Diocesano)

Fondazione Adriano Bernareggi (Museo)

Fondazione Angelo Custode onlus

codice 95019860162

codice 80024390165

codice 95137340162

codice 02992100160

codice 03385420165

L'elenco completo degli enti è reperibile su Internet all'indirizzo www.agenziaentrate.it

Due tele della Basilica alla mostra del Ceresa

Sostando in questi giorni nella nostra Basilica, i gandinesi, come del resto numerosi visitatori, hanno potuto notare l'assenza delle tele da due dei più importanti altari laterali.

Precisamente si tratta della pala dell'altare di Sant'Alessandro, opera del pittore Gian Cristoforo Storer raffigurante *"Natività con i santi Alessandro, Gerolamo, Giovanni, Anna e Maddalena"* (foto in alto), e di quella dell'altare della Santissima Trinità, opera del pittore Simone Cantarini (detto il Pesarese) raffigurante *"La Santissima Trinità che incorona la Vergine alla presenza dei santi Vincenzo e Benedetto"* (foto in basso).

I due teleri, datati rispettivamente 1657 e 1673 c.a., sono tra le opere pittoriche più significative che la Basilica conserva e sono stati trasferiti a Bergamo per la mostra *"Carlo Ceresa. Un pittore del Seicento lombardo tra realtà e devozione"* dove sono stati esposti nella sezione espositiva dell'Accademia Carrara presso la Gamec di via san Tomaso, 53.

La mostra che celebra questo grande pittore bergamasco (1609-1679), inaugurata il **10 marzo e che chiuderà il 24 giugno**, è allestita negli spazi espositivi del Museo Adriano Bernareggi e dell'Accademia Carrara/Gamec. Curatori dell'importante evento culturale cittadino sono Simone Facchinetti (conservatore del Museo Bernareggi), Francesco Frangi (professore di Storia dell'Arte all'Università di Cremona) e Giovanni Valagussa (conservatore dell'Accademia Carrara) e vede il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, del Comune di Bergamo, della Diocesi di Bergamo, della Camera di Commercio di Bergamo.

Tra le oltre 100 opere esposte, suddivise in 9 sezioni, le pale gandinesi sono inserite nella sala dedicata a costruire l'ambito barocco contemporaneo alla produzione del Ceresa da cui la sua poetica si discosta in nome di un rigore figurativo e di una semplificazione stilistica. I dipinti gandinesi, con alcune delle massime testimonianze secentesche provenienti da numerose chiese bergamasche, contribuiscono a comprendere il rapporto di questo artista con il suo tempo.

Le due opere sono state prelevate da una ditta specializzata nella movimentazione di opere d'arte e sono state sottoposte a interventi di pulitura, ritensionamento e piccoli ritocchi da parte del laboratorio della restauratrice bergamasca Delfina Sesti senza alcun aggravio per la parrocchia di Gandino. Nonostante il discreto stato di conservazione delle due opere questi interventi di manutenzione si erano comunque resi necessari negli ultimi anni. A supervisionare gli interventi la Soprintendenza competente e i volontari del Museo della Basilica.

Con una punta di orgoglio i gandinesi possono dunque vantare ben due tele nella grande mostra cittadina di quest'anno per la quale è stato redatto un approfondito catalogo con schede per tutte le opere esposte.

Il Gruppo Amici del Museo organizza una visita guidata alla mostra, aperta a tutti gli interessati, per il prossimo giovedì 3 maggio con partenza alle ore 18.00 dal sagrato della Basilica con mezzi propri. (costo dell'ingresso 7 a persona, prenotazioni al 348.5163905 entro il 1 maggio)



Silvio Tomasini

Grazie a tutti !

Nel corso della Quaresima il Gruppo Missionario Gandino ha organizzato una serie di iniziative destinate a sostenere progetti missionari nei quali sono impegnati anche religiosi e laici gandinesi. Ne diamo di seguito opportuno resoconto.



- Domenica 18 marzo, in occasione della Fiera di San Giuseppe, abbiamo organizzato il tradizionale **banco vendita torte** davanti alle Scuole elementari. Nonostante il tempo poco clemente, il ricavato delle offerte per le circa 180 torte, è stato di **euro 2.319,00**. Le offerte aiuteranno la missione in Argentina delle Orsoline, dove opera la gandinese Suor Maddalena Tomasini.
- Abbiamo ripetuto anche l'iniziativa del riso, che propone a tutti di portare a casa un sacchetto con una piccola porzione di riso: in molte parti del mondo questa è la razione quotidiana di cibo. **Le offerte raccolte per il riso ammontano ad euro 1.606,20**. Anche le offerte raccolte in questo caso saranno destinate alla missione in Argentina delle Suore Orsoline.
- Grazie alla collaborazione del gruppo "Operazione Mato Grosso" e dei Gruppi Missionari della Valgandino, sabato 31 marzo abbiamo organizzato l'annuale **raccolta viveri "Operazione Scatoletta"**. Sempre positiva, la risposta dei gandinesi. La crisi economica che stiamo attraversando non è certo indolore e obbliga un po' tutti a stringere la cinghia. Nello stesso tempo diventa una preziosa possibilità per apprezzare quello che abbiamo ed accogliere, ancora una volta, l'invito a condividere con chi vive una situazione di maggior disagio. I vari esercenti che ci hanno aiutato, adibendo uno spazio per la raccolta nei loro negozi, sono stati come sempre disponibili. Attivi ed entusiasti infine i bambini ed i ragazzi, dalla prima elementare alla seconda media anche con dei bellissimi disegni. Gran parte di loro, insieme ai catechisti (grazie anche a voi tutti), armati di buone scarpe ed esplosivo entusiasmo, sono partiti alla ricerca dei viveri nelle varie zone del paese. Abbiamo raccolto complessivamente (in Kg.): pasta 543, tonno e carne in scatola 68, sale 11, riso 262, olio 65, verdure in scatola 240, zucchero 147, farina 19, varie 53, per un totale complessivo di **1.408 kg. di viveri**. **Le offerte ricevute per la spedizione del container** in America Latina dove opera anche il gandinese Silvio Tonelli, sono state in totale **euro 907**.
- L'iniziativa quaresimale della parrocchia (cui ha aderito anche l'Oratorio attraverso i ragazzi impegnati nella preghiera mattutina, ecc.) ha consentito di raccogliere offerte per il progetto del Centro Missionario Diocesano, che in Bolivia, nella città di **Santa Cruz de la Sierra**, sostiene **la costruzione di una nuova chiesa**, dedicata a Nuestra Senora de los Angeles. L'opera, che caratterizzata da un ricordo particolare per il Vescovo monsignor Roberto Amadei in coincidenza con i 50 anni della missione bergamasca in Bolivia, verrà realizzata nella parrocchia dove opera il sacerdote gandinese don Alessandro Manenti. Complessivamente abbiamo raccolto offerte per **2.311,78 euro** (di cui 1.106,70 euro con le cassette nelle chiese, 802,70 euro con le offerte dei ragazzi e 402,38 euro con il bus-solotto in Oratorio).

Alla fine di questo elenco che evidenzia la grande generosità di tutti, ci spiace segnalare come all'inizio della Settimana Santa sia sparita in Basilica una delle cassette utilizzate per la raccolta delle offerte, per fortuna prudenzialmente svuotata al mattino. Se i ladri hanno avuto la beffa di non trovare nulla, resta l'amarrezza per un gesto disgustoso. E' per questo ancor più sentito il nostro grazie a tutti. Lo facciamo attraverso una frase di Madre Teresa di Calcutta. *"Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe"*.

Il Gruppo Missionario Gandino



C'è un invito per tutti... continuiamo con loro

Chi trova un amico... trova un tesoro

Una delle relazioni più frequenti che viviamo nella vita di tutti i giorni è quella con gli amici. Capita infatti di sentire o vedere ogni giorno persone amiche, più che un parente o un familiare. L'amico è quella persona estranea al cerchio familiare eppure via via, con il tempo, entra anch'egli nella cerchia della famiglia pur non essendo uno stretto parente. Eppure all'amico anche la Scrittura dedica alcune righe. La citazione più famosa la troviamo proprio nel Libro dei Proverbi: "Chi trova un amico, trova un tesoro". La figura dell'amico è preziosa. L'amico è colui che ti sta accanto, colui che ti dà consigli, colui che ascolta gli sfoghi, colui che confida in te e ti vede come spalla alla sua sofferenza così come tu vedi lui come spalla alla tua sofferenza. Eppure al giorno d'oggi le amicizie non sono così genuine, vere, autentiche, sincere. C'è chi trova un amico solo perché gli fa comodo, chi per i propri scopi, chi per non restare da solo. C'è chi oggi sui nuovi social network, come facebook, trova tanti amici, ma solo virtuali, perché di questi amici non conoscono nulla di più di quanto appare nei profili sul video del computer o dello smartphone. Ma che cosa è l'amicizia? E' solo una questione opportunistica, di comodo? O un semplice clic del mouse che fa aumentare i propri contatti? Chi è veramente la persona amica? A questa domanda abbiamo già risposto quando abbiamo detto che l'amico, pur essendo una persona estranea alla famiglia, ti è sempre accanto e ti sostiene. Ma forse pochi si rendono conto che la parola amicizia racchiude in sé la parola amore. L'amico dunque è l'estraneo che sa amare e che sai amare. E il popolo di Israele ha saputo far esperienza di un estraneo che si è preso a cuore gli Ebrei deportati ridotti a schiavi: *Ciro*, re di Persia, terra pagana, di stranieri senza Dio. Dio si serve di un estraneo per liberare e salvare il suo popolo. Dio si serve di ognuno di noi per aiutare coloro che conosciamo a fare esperienza di Lui che è un Dio buono, misericordioso, lento all'ira e grande nell'amore. L'amico dunque è quella persona che sa anche parlarti di Dio, che sa ricondurti a Dio. Ma sinceramente quante volte gli amici ci parlano di Dio? E soprattutto, noi che ci diciamo amici di tante persone, quante volte parliamo loro di Dio? Se l'amicizia deriva dall'amore e l'amore è la caratteristica di Dio, perché Dio è amore (ci dice San Giovanni), noi sappiamo essere amici a immagine di Dio? L'amico non è quello che ti lascia fare, non è quello che non dice niente quando sbagli, l'amico non è quello che ti induce a scelte sbagliate, non è quello che ti copre ed è omertoso, l'amico, se è amico vero, ed è immagine dell'amore di Dio è colui che sì, ti è vicino, ma proprio perché ti è vicino sa correggerti, consigliarti bene, sa riprenderti, incoraggiarti nel bene e dissuaderti dal male. E' Dio che attraverso l'amico vero ti parla. E noi se siamo amici veri troviamo i nostri amici e parliamo, agiamo, ci comportiamo da amici come Dio?



Buona domenica Comunità

La parola alleanza è stata quella sorta di "telefono senza fili" che di domenica in domenica in questa Quaresima veniva trasmessa. La parola alleanza che troviamo in modo evidente nella lettura tratta da Geremia sottolinea quella relazione profonda che c'è tra Dio e il suo popolo. E lo ribadisce in modo esplicito quando leggiamo: "Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo". E come avviene questa alleanza lo dice poco prima: "Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore". Questo dice l'appartenenza a Dio, un Dio che non smette di stringere relazioni nuove con i suoi figli. Se Geremia aveva ben presente il popolo d'Israele, dentro la nuova ed eterna Alleanza che Dio stringe attraverso il sangue del Figlio ci siamo noi, nuovo popolo, il popolo della nuova ed eterna alleanza, della relazione definitiva con Dio. Da Dio non possiamo scappare anche qualora lo volessimo, benché Dio non sia un dittatore. Può forse un padre smettere di esserlo qualora il figlio se ne andasse di casa? Anche Dio sempre ci guida, ci accompagna. Dio è innamorato del suo popolo, della sua chiesa. E dentro questa chiesa, questo popolo che c'è? Che relazioni si coltivano? Che alleanze si stabiliscono? Dentro la Comunità, soggetto della nostra

riflessione e della nostra preghiera oggi, ci stanno tante persone che si incontrano, si scambiano pareri, si danno appuntamenti, litigano tra di loro, si criticano. Persone silenziose che vivono nelle loro case, persone più esuberanti che fanno notizia perché hanno incrementato le casse di un esercizio pubblico mostrando parti abbondanti del proprio corpo. Ci sono persone che strillano, persone più miti e umili. Ci sono persone.... Ci sono il sindaco, il prete, il farmacista, il barista, il fiorista, il giornalista, il panettiere, il tabaccaio, il meccanico, il ristoratore, il ragioniere, l'insegnante, l'allenatore, l'idraulico, il falegname, il carpentiere, il muratore, il notaio, l'avvocato, il dentista... Ci sono persone che incontriamo tutti i giorni, persone conosciute e sconosciute.



Persone con le quali, fosse anche per uno sguardo, intrecciamo relazioni. E queste possono diventare vere e proprie alleanze quando dal semplice sguardo si passa ad un saluto. E' un'intesa il saluto, è accogliere l'altro nella tua vita. Quante volte ci è capitato di chiedere: chi è quella persona che ti ha salutato? C'è chi riesce a spiegare, chi invece dice semplicemente "boh". Salutare è un segno di comunicazione e comunicazione ha la stessa radice di comunione e comunione è proprio quella cosa che vivono i figli di Dio nella Comunità, perché si riconoscono fratelli tra di loro. E allora perché non vivere da figli di Dio, da cristiani anche il nostro salutarci? Perché non sottolineiamo anche attraverso il saluto la gioia di invitarci gli uni gli altri alla festa, all'incontro gioioso con il Signore alla domenica? Perché non vivere l'esperienza di Filippo che invita Andrea e a loro volta invitano Gesù a incontrare quei pagani che volevano vedere Gesù? Insomma perché non augurarci buona domenica e contagiare tutti con questo saluto cristiano che ci ricorda il giorno della festa, giorno della Pasqua, giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale? Piantiamola di dirci "Buon weekend", impariamo a dirci che è domenica, il dies Domini. Il simbolino della rubrica sul nostro cellulare vuole ricordare proprio questo: tutti i contatti che abbiamo sfruttiamoli per ricordarci attraverso un saluto che oggi, come ogni domenica, è il giorno di Cristo Signore. Contagiamoci gli uni gli altri. Instauriamo quella alleanza nella comunità, nelle relazioni e chissà che attraverso questo saluto cristiano riusciamo a ricordare a tutti i conosciuti e no, che il Signore ci invita al suo banchetto per fare festa con Lui. E allora... Buona Domenica!

Colui che disse di costruire l'arca a Noè, benedica noi e quel che c'è!

Una simpatica formula di benedizione sul cibo, che nei giorni successivi alla Pasqua è risuonata tra i muri di Orenga. Giorni di semplice condivisione del tempo per una trentina di ragazzi in prevalenza di quarta e quinta elementare, per quattro giovani animatori, una cuoca (ovviamente Terry) e un prete.



Giornate caratterizzate non solo dalla preghiera, dal servizio casalingo, dai giochi organizzati e liberi, ma anche dalla visita di una perturbazione nevosa abbondante tanto da portare i ragazzi ad implorare una prolungata vacanza in Orenga. Ma purtroppo per loro e per tutti è arrivato il momento di tornare agli impegni quotidiani di vita scolastica e come ogni festa e ogni pranzo finiscono non possiamo che benedire il Signore che conservi a lungo il nostro buon umore. e... **Chi diede forza a Gedeone, favorisca la nostra digestione!**

Ma purtroppo per loro e per tutti è arrivato il momento di tornare agli impegni quotidiani di vita scolastica e come ogni festa e ogni pranzo finiscono non possiamo che benedire il Signore che conservi a lungo il nostro buon umore. e... **Chi diede forza a Gedeone, favorisca la nostra digestione!**

Ritiro di Quaresima a Fontanella

Lo scorso 26 febbraio gli adolescenti e i giovani dell'oratorio di Gandino hanno vissuto una giornata di ritiro a S. Egidio in Fontanella, frazione di Sotto il Monte. Tranquillità e silenzio sono le caratteristiche che contraddistinguono questa abbazia, da diversi anni scelta come luogo più idoneo per lasciarsi alle spalle lo stress da vita frenetica e per iniziare il cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua.

Ogni momento della giornata è stato fondamentale per riscoprire come ogni volta la festa unisca: dai lavori di gruppo al pranzo condiviso, dai momenti di silenzio alla condivisione delle riflessioni personali, per poi concludere con la celebrazione dell'Eucarestia.

Per accompagnare il tema della nuova tappa del nostro anno pastorale, "Chi invitiamo? Facciamo festa in famiglia", i ragazzi hanno riflettuto sui grandi valori della generosità, solidarietà e fedeltà aiutati dalla lettura del libro biblico di Rut. La storia di Rut è un racconto di lealtà e aiuto reciproco; infatti Rut, il cui nome significa "amica", rimane fedele alla suocera anche quando rimane vedova, ricordandoci così che i primi invitati alla nostra festa sono proprio i nostri genitori, fratelli e sorelle. Con chi vogliamo festeggiare, se non con le persone a noi più care?



Quell'attesa...

*riflessioni di adolescenti e giovani
durante la Veglia notturna fra il Venerdì e il Sabato Santo*

Chi ti chiama? Gesù, Tu mi chiami, ma quanto volte non rispondo alla tua chiamata?

Chi ti cerca? Gesù, Tu mi cerchi, ma quante volte non mi trovi?

Chi ti scrive? Gesù, Tu mi scrivi, ma quante volte non ti rispondo?

Chi ti trova? Gesù, Tu mi trovi, ma quante volte io non sono pronta?

Chi ti saluta? Gesù, Tu mi saluti, ma quante volte questo saluto non è ricambiato?

Chiama chi ama. Aiutami Signore ad essere pronta sempre alle tue chiamate. Sempre e dovunque.

Come Tu mi chiami, mi cerchi, mi scrivi, mi trovi, mi saluti, aiutami a fare lo stesso con i nonni, papà, mamma, amici e compaesani.

Fammi fare anche a me, quella chiamata!

Signore, è sempre bello essere invitati ad una festa... il solo fatto di essere invitata mi fa capire che qualcuno ha pensato a me, ha pensato che gli altri invitati avessero piacere nel condividere il loro tempo con me.

È bello, Signore, prepararsi alla festa, dal "come mi vesto? Cosa porto per ringraziare?" al "sono davvero pronta per la festa? Mi sono preparata nel modo giusto?".

Questa notte siamo qui in tanti a farti compagnia, è davvero bello sentirsi parte di un gruppo, e ancor più bello è vedere che in tanti accettano il tuo invito.

Mi scuso, Signore, per tutte le volte che ho bussato alla tua porta impreparata, magari di fretta, nervosa e poco di compagnia, per le volte in cui avevo la testa altrove, e dopo aver condiviso del tempo insieme me ne sono andata di corsa, senza ringraziarti nel modo giusto.

Eppure, all'incontro successivo, il tuo invito era sempre valido, la porta aperta e la tavola imbandita con la stessa cura che solo tu hai per i tuoi ospiti. Tu mi conosci, conosci le mie debolezze e paure, mi accetti così, sempre. Grazie perché nella tua casa mi sento a casa, in fondo la tua casa è la mia casa... e anche se a volte mi chiami e non rispondo, in cuor tuo sai bene quanto per me il tuo invito conti davvero.



Gandino, una storia di... successo

Ha suscitato unanimi consensi “Gandino la storia”, il volume di circa 500 pagine edito dal Comune grazie a otto diversi autori coordinati da Pietro Gelmi, presentato il 29 marzo. Le immagini d'epoca e non (oltre 450 quelle presenti nel libro) l'hanno fatta da padrone alla serata di presentazione al Teatro Loverini, durante la quale gli autori hanno sottolineato gli aspetti più curiosi e inediti di una storia che per la prima volta viene riassunta in maniera ordinata in una pubblicazione antologica. Insieme al professor Gelmi hanno lavorato Battista Suardi, Iko Colombi, Giambattista Gherardi, Enrico Mosconi, Gustavo Picinali, Mario Carrara e Silvio Tomasini. Decisivo, per le immagini, il contributo di Bepi Rottigni, autore di una quarantina di tavole (acquerelli e carboncini) che ricostruiscono la Gandino di un tempo, sulla base di documenti, planimetrie e rilievi.

Nella composizione di copertina, realizzata da Marco Presti, insieme al palazzo Municipale e all'antica fontana è presente un frammento dell'Atto di Emancipazione che i gandinesi siglarono nel 1233. Gandino rappresenta un unicum nella storia della Bergamasca, così come lo è in campo architettonico la nostra Basilica. Da noi arrivò Leonardo da Vinci fra il 1506 e il 1508, quale cartografo al seguito dei francesi; noto è il legame con Garibaldi, per le camicie scarlatte dei Mille tinte nel 1860. Fu il gandinese Quirino Gasparini, per

esempio, a comporre nel “700 un “Adoramus Te” a lungo attribuito a Mozart, così come non sono fantasia i concerti a quattro mani di Andrea De Giorgi con Giuseppe Verdi. Il grande Ugo Foscolo compose una lettera in versi per il gandinese Pietro Rottigni, che con tutta probabilità ispirò anche il Manzoni. “La galleria di personaggi e aneddoti è infinita – ha sottolineato Pietro Gelmi – ed è stato utile, per dare organicità al lavoro di ricerca, adottare un metodo rigoroso, che partisse da reperti e documenti scritti, utilizzando come spunti di ulteriore verifica e approfondimento la ricchissima tradizione orale”. In un vero e proprio fiume di dati le “pepite” dorate sono emerse lucenti, rivelando notizie spesso sconosciute. “Sono confermate – aggiunge Gelmi – l'origine gandinese per parte materna di Papa Innocenzo XI e la presenza a Gandino di San Carlo Borromeo, ma anche i forti legami con la corte degli Asburgo, che nel 1659, nominarono il gandinese Gian Andrea Giovanelli “barone dell'Impero”. Una storia che offre spunti impensabili anche nel secolo appena concluso, con il saio reliquia di Padre Pio giunto a Gandino sin dagli anni '40, oppure la particolare figura di Giuseppe Nosari, pioniere dell'aviazione, che nel 1913 finì addirittura sul New York Times.

Molto efficaci le foto che segnalano il mutare dei luoghi, dal Farno alla Fonte delle Mamme, da una Ciarano ottocentesca e una Barzizza contornata di gelsi. Efficaci i ritratti di persone e personaggi che hanno fatto la storia passata e recente di Gandino. **Il volume è in vendita presso la Biblioteca Civica al prezzo “popolare” di 10 euro.**



Gandino nel 1872



Elezioni comunali, ecco le liste

Domenica 6 (dalle 8 alle 22) e lunedì 7 maggio (dalle 7 alle 15) si svolgono a Gandino le elezioni amministrative per rieleggere il Sindaco e il Consiglio Comunale. Oltre al Sindaco, saranno eletti sette consiglieri della lista che otterrà la maggioranza e tre consiglieri della lista di minoranza. Gli assessori in Giunta saranno al massimo quattro.

Lista

**Gandino, Barzizza e Cirano
Insieme per Castelli sindaco**

Candidato Sindaco:
Elio Castelli

Candidati consiglieri:

Anesa Luciano
Camilli Piersandro
Canali Sergio
Carsana Alessandro (detto Alma)
Mapelli Sergio
Masinari Maurizio
Picinali Rosaria
Rottigni Antonio
Salvi Gian Luigi
Tomasini Paolo



Lista

**Uniti si cambia
Bonomi sindaco**

Candidato Sindaco:
Pierina Bonomi

Candidati consiglieri

Bertasa Angelo
Bertocchi Fabio
Bosatelli Oliviero
Brignoli Mirko
Campana Lorenzo
Carnazzi Emanuela
Miani Carlo
Nodari Gianfranco
Ongaro Marco
Savoldelli Alice



“Concerto di Primavera” il 21 aprile con la Banda

Primavera in musica per la Banda di Gandino. Sabato 21 aprile alle 20.45 presso il Cinema Al Parco, il Civico Corpo Musicale di Gandino apre la stagione concertistica con il tradizionale “Concerto di Primavera”.

L'iniziativa patrocinata dal Comune, è organizzata in collaborazione con la Scuola di Musica

Note Insieme. Una serata che si annuncia interessante, con un programma variegato e ricco di novità. Sotto la direzione del maestro Aleandro Martinelli, saranno proposti brani di Rossini, Piovani, Chaminade, Morricone, Shostakovich, Hammond, Adam, De Haan, Dalla e Menken.



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO

Ciao Francesco

Una persona sensibile, con la quale scambiare quattro chiacchiere, mai banali.

E' morto improvvisamente il 30 marzo scorso Francesco Picinali, 48 anni, conosciuto in paese per il laboratorio da calzolaio in Cima Gandino. Con passione e orgoglio, certificati anche dalla vistosa insegna "Scarpuli" che aveva artisticamente realizzato a pochi passi da Santa Croce, portava avanti una secolare attività di famiglia.

Molti lo ricordano attento alle tradizioni e all'amatissima Madonna del Carmine, che venerava anche attraverso l'appartenenza alla Confraternita. Partecipava con tanta passione alle attività parrocchiali dedicandosi soprattutto agli allestimenti esterni e a quelli in Basilica. Curava l'altare di San Giuda a Santa Croce e provvedeva personalmente al restauro di alcuni ad-dobbi, realizzando anche manufatti a ricamo.

Nei giorni successivi alla morte, un particolare ricordo è giunto dai soci dell' "Associazione felina della Svizzera Italiana" che ha deciso di dedicare alla memoria di Francesco l'esposizione internazionale di gatti tenutasi a Lugano il 7 e 8 aprile.

Picinali era in questo campo particolarmente esperto: una competenza cresciuta negli anni al punto che era fra i più apprezzati giudici delle mostre feline, nell'ambito delle iniziative promosse dalla World Cat Federation in Europa e nel mondo. Il sito dell'associazione Svizzera (www.afsiticino.com) è stato lista-to a lutto e ha pubblicato un ricordo fotografico di Picinali.



Venite con noi!

Ciao ragazzi! Anche quest'anno sta per iniziare una nuova avventura con l'Alpinismo Giovanile, un'attività organizzata dal CAI Valgandino.

Se volete imparare a conoscere la montagna nei suoi diversi aspetti, vi invitiamo a partecipare alle nostre gite. Potrete scoprire che l'ambiente montano è molto vario: spazia dai classici sentierini nel bosco, ai ghiacciai, alla roccia.

Ma non preoccupatevi, non è solo fatica!

Infatti, tra un passo e l'altro si trova sempre il tempo di conoscersi, scherzare e divertirsi. Soprattutto quando si arriva al rifugio, questo clima gioioso coinvolge tutti i presenti.

Se volete avere maggiori informazioni sull'Alpinismo Giovanile, vi aspettiamo tutti **l'11 maggio alle ore 21.00 presso la Biblioteca Civica di Gandino**, dove verrà presentato il programma 2012 nel dettaglio e dove chiariremo i vostri dubbi.

Vi ricordiamo inoltre che la nostra sede si trova a Gandino, in via XX Settembre 5/a ed è aperta tutti i venerdì sera dalle 20.30 alle 22.30 (tel. 035.746157, e-mail: caivalgandino@tiscali.it)



Gli Accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile

Dedicata alla “Signorina” la Biblioteca Civica

Giovedì 22 marzo, col titolo “Educare a Gandino”, nella nostra comunità si sono tenuti due appuntamenti “culturali” di rilievo: la dedizione della biblioteca civica a Maria Bianca Brignone (la Signorina); la presentazione del volume “Il Terz’ordine francescano a Gandino e il collegio Giovanelli.

Alla presenza di una novantina di persone (la maggior parte ex alunni della Signorina), il Sindaco, Gustavo Maccari e la professoressa Cristina Paladini hanno presentato e ricordato la figura di Maria Bianca Brignone nella comunità di Gandino: più di 50 anni dedicati alla gratuità nell’insegnamento, alla diffusione del sapere nel nostro territorio e alla formazione culturale e civile di tanti giovani e di tanti adulti. Grazie alla collaborazione dell’Assessorato alla Cultura del Comune, con il promotore dell’iniziativa, sig. Eligio Agazzi, Gandino ha reso omaggio a questa figura, dedicandole con una targa la biblioteca civica, propriamente simbolo fondamentale di conoscenza, di formazione e di civiltà.



La serata è continuata poi con la presentazione da parte del Professor Mario Carrara, autore di tante ricerche storiche, del testo “Il Terz’ordine Franciscano a Gandino e il collegio Giovanelli”. La relazione del Professor Carrara ha riportato alla luce notizie interessanti e curiose, a pochissimi note, sull’attenzione che Gandino ebbe, sin dai tempi remoti, nei confronti dell’educazione dei giovani, soprattutto di misera condizione e ancor più delle fanciulle (un tempo deputate a lavori umili, secondari e attinenti quasi esclusivamente alle faccende domestiche).

E’ risultato interessante sapere che la professione di fede pronunciata dai primi frati insediatisi nel nostro territorio, avvenne nel settembre del 1524, proprio nel convento ora sede della nostra Casa di Riposo. Traccia architettonica storica ancor oggi evidente, se pur limitata, e rappresentata dall’originario chiostro e dall’annessa sala capitolare (restaurati alla fine degli anni ‘90).

Ancor più interessante, e penso sconosciuta alla maggior parte dei gandinesi, la presenza di una comunità francescana in zona Ca’ da Poz, denominata “delle abitine” (per l’abito particolare che indossavano). Gli aderenti, uomini e donne, continuavano a vivere nelle loro abitazioni d’origine, ma avevano il compito di assistere poveri e infermi e di promuovere l’istruzione femminile, soprattutto delle fanciulle più povere.

Infine il collegio Giovanelli. Il cognome di questo casato è noto a tutti in Gandino, ma forse poco conosciuta era l’esistenza di un collegio laico fondato da tale Fiora Giovanelli e Mariarosa Bertocchi. Il collegio era composto da suore, quasi tutte forestiere e non di clausura, che avevano come scopo quello di tener in ordine e di aggiustare la biancheria di Chiesa, come pure di istruire le giovani educande con una scuola improntata all’operosità e al timor di Dio.

A margine della serata, per ricordare la Signorina, gli ex alunni hanno raccolto in sua memoria offerte per la celebrazione di SS. Messe e per opere caritatevoli, un totale di euro 500,00.

Una scuola di vita

Maria Bianca Brignone, meglio conosciuta come “la Signorina”, nasce a Torino il 25 dicembre 1902.

Di famiglia benestante, si forma e studia presso l’Istituto Adorazione del Sacro Cuore di Torino (istituto di suore fondato a Lione).

Nella seconda metà degli anni ’30, oltre a compiere traduzioni di testi scientifici da varie lingue, lavora presso gli uffici assistenza del comune di Torino (l’equivalente dell’attuale assessorato ai servizi sociali). Qui conosce e fa amicizia con una gandinese, che insieme a lei presta servizio nel medesimo ufficio. Nel luglio del 1944, dopo l’ennesimo bombardamento della città (la sua abitazione era stata già rasa al suolo l’anno prima), entrambe sfollano a Gandino, e “la Signorina” trova alloggio con la mamma inferma, presso l’allora Ospedale Civile.

Incomincia subito a dare ripetizioni ai pochi che in quei tempi si possono permettere di proseguire gli studi, e gratuitamente continua a farlo anche dopo la morte della mamma avvenuta nel 1951. Proseguirà ininterrottamente sino a pochi anni prima della sua scomparsa, avvenuta il 5 gennaio 1997.

Intere generazioni di gandinesi, e non solo, sono stati alunni della “Signorina”: emigranti bisognosi d’imparare la lingua straniera del Paese che li avrebbe ospitati, operai che si preparano a sostenere l’esame di terza media divenuta obbligatoria a partire dagli anni ’60, semplici studenti alle prese con i normali compiti scolastici, laureandi impegnati nella stesura delle tesi di laurea, ex alunni bisognosi di un parere o di

un saggio suggerimento per risolvere qualche problema di vita quotidiana.

Chi non ha frequentato la sua “aula”, difficilmente può immaginare lo stile d’insegnamento della “Signorina” e il “gruppo” affiatato che riesce a creare tra tutti i partecipanti, indipendentemente dall’età degli stessi (dalle medie inferiori, all’università) o dal ceto sociale di appartenenza, che per lei non contano; in casa sua ognuno si sente a proprio agio, contagiato dalla sua visione liberale della comunità, che riesce a trasmettere con i fatti, senza tante parole o proclami.

All’interno di un salone a vetri, campeggia una serie di lavagne appoggiate al muro e qui, ragazzi di varie classi, s’impegnano a forza di gesso e di cancellino, nel risolvere problemi o traduzioni. Lei, la “Signorina”, dal letto dove costantemente dirige tutti i suoi discepoli (vi era costretta per alcune ore al giorno a causa di una frattura alla spina dorsale causata da una caduta avvenuta in giovane età da un albero di ciliegio), impartisce spiegazioni e metodi di soluzione, senza per questo interrompere altri elaborati più impegnativi, che cura personalmente (regolarmente a matita e su frazioni di carta riciclata, scritta in ogni verso).

La pionieristica didattica della “Signorina” non ha eguali, almeno in quegli anni. I più piccoli, una volta ben formati e ferrati sulla gestione di problemi aritmetici o algebrici, a loro volta diventano docenti, affiancandola, per insegnare ai neofiti, anche più adulti, particolari passaggi o sistemi di soluzione.

Il metodo adottato per l’istruzione delle lingue straniere, rimane ancor oggi famoso tra tutti i suoi discepoli, il più delle volte perplessi: il paragone e l’assonanza di certi vocaboli con i suoni gutturali del nostro dialetto (la ü di mür, la ö di ölta, ecc.); ed ancora, l’approccio immediato, senza salvagenti, tra scritto e parlato. Non so bene come definirlo, ma molti e molti anni dopo una didattica simile viene introdotta, come innovativa, nelle scuole di ogni ordine e grado: l’insiemistica.

Tuttavia il vero aspetto rivoluzionario e anticipatore della “Signorina”, consiste nel modo di “fare gruppo”. Riesce a far sentire ogni partecipante parte integrante della sua “scuola”: per lei non ci sono differenze tra i timidi, gli spavaldi o i diversamente abili. Tutti contribuiscono a formare quell’universo multiforme che fa parte di ogni comunità, e tutti si sentono a proprio agio.

Mente eclettica, autodidatta in varie discipline, riesce ad essere sempre presente e risolutiva di ogni dubbio e di ogni necessità.

Spirito giovanile e aperto a tutte le novità, non limita la sua opera al solo insegnamento, ma dedica molto del suo tempo allo spazio ricreativo dei suoi ragazzi. Memorabili rimangono le feste che si protraggono sino a tarda ora con il giradischi che trasmette canzoni moderne, e ragazzi e ragazze che ballano insieme (scandalo imperdonabile per i bigotti dei primi anni ‘50), le passeggiate chilometriche in montagna, le gite al lago, le opere teatrali e i balletti messi in piedi con pochi mezzi e con tanta fantasia, i giochi a scacchi e a carte, ecc., ecc. La sua casa, porta sempre aperta che non conosce nessun tipo di serratura, è un porto di mare frequentato tutto l’anno, anche nel periodo estivo, quando la scuola non incombe sulle teste degli studenti: perché dalla “Signorina” ci si trova bene.

Contando sul sostentamento di una sola pensione al minimo e limitando la soddisfazione dei soli bisogni primari, la “Signorina” punta tutto sulla relazione umana e su una rete di amicizie e di solidarietà in cui tutti, lei come prima regista caparbia e volitiva, si sentono protagonisti attivi, inevitabilmente coinvolti.

E ancora una volta riesce a precorrere i tempi o, se si preferisce, a ripercorrere evangelici gesti antichi.

Deni





RUDELLI GIGINO
16-5-1922 22-2-2012
*Lascialo andare
per le tue montagne*



SERVALLI CAROLA
23-2-1920 7-3-2012



MORO PIETRO
29-10-1922 31-3-2012



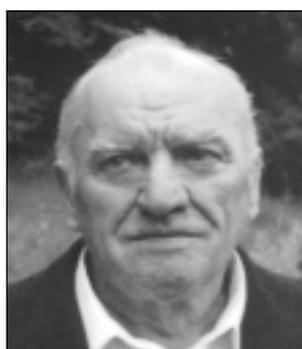
TOMASINI BERNARDINA
(Dina)
18-2-1938 6-4-2012



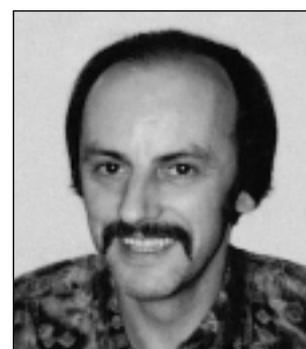
NODARI MARIO
1° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIOVANNA
1° ANNIVERSARIO



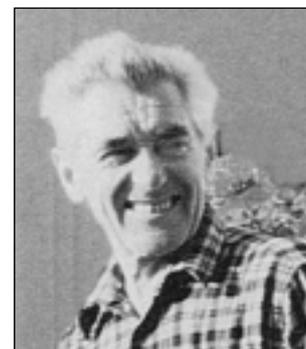
CACCIA GIACOMO
8° ANNIVERSARIO



CACCIA EMILIO
11° ANNIVERSARIO



ONGARO CATERINA
2° ANNIVERSARIO



PERANI GIACOMO
17° ANNIVERSARIO



ROTA ROSA
3° ANNIVERSARIO



NORIS MARIA GIUDITTA
27° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



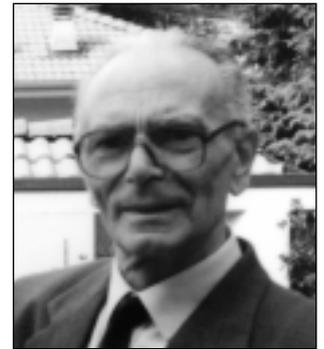
BRIGNOLI ANGELO
3° ANNIVERSARIO



IMBERTI GIOVANNI
5° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANGELO
5° ANNIVERSARIO



PERLETTI COSTANTE
6° ANNIVERSARIO



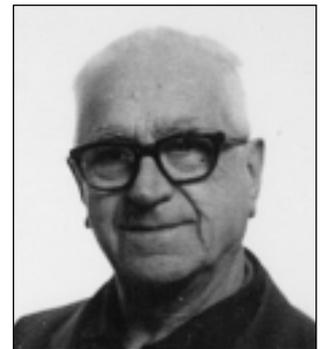
ONGARO CATERINA
9° ANNIVERSARIO



SERVALLI GABRIELE
40° ANNIVERSARIO



PERANI MARIA
10° ANNIVERSARIO



TERZI ANGELO
20° ANNIVERSARIO



COLOMBI MARINA
14° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANTONIO
23° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE TITA
22° ANNIVERSARIO



ONGARO SANTO
26° ANNIVERSARIO



LONGHI MARILENA
33° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

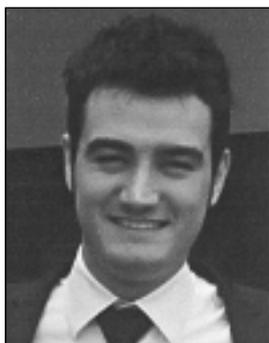
FUNERALI IN PARROCCHIA:

Suardi Giuseppe nato a Gandino il 20.11.1923, deceduto il 02.03.2012; *Servalli Carola* nata a Gandino il 23.02.1920, deceduta il 07.03.2012; *Brasca Onorina* nata a Zibido S. Giacomo il 22.03.1912, deceduta il 22.03.2012; *Campana Diletto* nato a Gandino il 01.10.1934, deceduto il 28.03.2012; *Picinali Francesco* nato a Gandino il 03.06.1963, deceduto il 30.03.2012; *Moro Pietro* nato a Peia il 29.10.1922, deceduto il 31.03.2012.

Laurea

Il 3 aprile **Luca Bertasa** si è brillantemente laureato in Economia all'Università di Bergamo.

Al neo dottore le congratulazioni degli zii Antonietta e Gianni e dei cugini Fabrizio e Nadia.



FARMACIE DI TURNO

Aprile - Maggio 2012

dal 21.04 al 23.04 Centrale Albino
 dal 23.04 al 25.04 Fiorano al Serio
 dal 25.04 al 27.04 Comenduno
 dal 27.04 al 29.04 Gandino - Ranica
 dal 29.04 al 01.05 Leffe - Pradalunga
 dal 01.05 al 03.05 Peia - Nese
 dal 03.05 al 05.05 Pedrinelli Alzano
 dal 05.05 al 07.05 Cazzano S.A. - Villa di Serio
 dal 07.05 al 09.05 Rebba Nembro
 dal 09.05 al 11.05 Ranzanici Alzano
 dal 11.05 al 13.05 Colzate - De Gasperis Torre B.
 dal 13.05 al 15.05 Gazzaniga
 dal 15.05 al 17.05 Cavalli Albino
 dal 17.05 al 19.05 Cene
 dal 19.05 al 21.05 Vall'Alta
 dal 21.05 al 23.05 Vertova
 dal 23.05 al 25.05 Barbiera Nembro

Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
 FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA



COLOMBI



CERAMICHE
 D'ARCHITETTURA

GRES
 PORCELLANATO

PARQUET
 LAMINATI

MOSAICI - COTTO

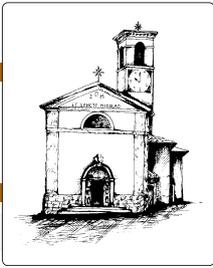
MARMI - ARDESIE
 PIETRE

PORFIDI
 LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI
 SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC
 MOQUETTE

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti, la grande festa di Pasqua è appena passata e posso dire che ho visto partecipazione alle funzioni religiose e alle confessioni: sono tanti segni che fanno sperare in un mondo migliore. Abbiamo riflettuto sulla Speranza che il nostro Vescovo aveva sottolineato a noi preti nella Messa Crismale del Giovedì Santo: speranza di un mondo nuovo perché tutti noi siamo uomini e preti di speranza perché il mondo possa essere migliore... abbiamo riflettuto anche su quella frase: "Sia lodato Gesù Cristo, sempre sia lodato": era usata spesso in passato, ma anche oggi nella confessione e nella messa più volte diamo lode a Dio.

Tutto questo è entrato nel nostro cuore e ora deve fiorire in gesti concreti. Il mondo migliora se lo miglioriamo noi e se ci miglioriamo noi. Cosa fare? Dobbiamo fare qualcosa che ci aiuti davvero a cambiare: saremo più contenti e realizzati.

Io suggerisco **l'attenzione e l'aiuto in famiglia**: sappiamo le difficoltà che si vivono in ogni famiglia, ma se le si vive con umiltà, con amore e attenzione all'altro/a, con l'attenzione ai figli, tutto cambia; se le si vive invece con autoritarismo, con prepotenza, con il far prevalere sempre noi stessi e le nostre decisioni su tutti gli altri, il clima non è bello. La famiglia è fatta come il nido sicuro in cui l'amore è grande e vince sempre su tutto.

A inizio Giugno ci sarà il grande raduno mondiale delle famiglie a Milano: questo è una testimonianza che la famiglia è importantissima; discussioni e anche litigate a volte ci possono essere, ma su tutto devono poi prevalere il perdono e l'amore. Solo così si realizza il grande disegno di Dio: fare del mondo un luogo dove noi suoi figli ci amiamo e solo così siamo felici.

In questo tempo pasquale tanti nostri ragazzi riceveranno con gioia il sacramento della Prima Riconciliazione, della Prima Comunione e della Santa Cresima. Aiutiamoli a capire che il sacramento che ricevono è importante; sapete che essi sono in attesa non tanto di questo, ma dei "regaloni" che si promettono... aiutiamoli a capire le cose giuste e più importanti e solo tu mamma, tu papà puoi prendere da solo tuo figlio e spiegarli con parole semplici, che vengono dal cuore ciò che stanno per ricevere.

Gesù ci vuole tanto bene: pensiamo a quanto ha sofferto per amore nostro! Tutti dobbiamo essere grati a questo Amore e saperlo contraccambiare. Il Venerdì Santo abbiamo iniziato la Novena della Divina Misericordia che è terminata la Domenica dopo Pasqua con la Festa della Divina Misericordia.

Le anime devote a Gesù misericordioso troveranno forza, sollievo e grazie nella loro vita e specialmente nell'ora della morte.

Gesù Risorto possa sempre illuminare la vita di ciascuno di noi, di tutte le nostre famiglie, ci aiuti ad essere attenti e riconoscenti per essere veramente persone come Egli ci desidera.

Il vostro parroco

LA NOSTRA CRONACA

SETTIMANA SANTA

"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

La Domenica delle Palme ha dato inizio alla Settimana Santa che racchiude i giorni più importanti della vita di un cristiano. La processione con i rami d'ulivo a ricordo della folla osannante che andava incontro a Gesù mentre entrava in Gerusalemme e la lettura della Sua Passione sono stati i momenti salienti che ci hanno aiutato a capire sempre più a fondo le ultime ore di Gesù, partendo dal tradimento di Giuda e dalla fragilità di Pietro per arrivare a scoprire la grande fede del centurione romano che riconosce Gesù come il Figlio di Dio. Ma sono stati sicuramente i giorni del Triduo Pasquale



i più intensi e ricchi di significato: il **Giovedì Santo** ha avuto come centro la “Messa in Coena Domini” nella quale abbiamo ricordato l’Ultima cena e la lavanda dei piedi fatta ai bambini che riceveranno la Prima Comunione, a ricordo dell’umile gesto con cui Gesù si è voluto mettere a servizio fino all’ultimo dei suoi discepoli. Subito dopo la Messa è iniziata l’adorazione serale e notturna che si è protratta fino all’una di notte con la riflessione su Maria e sui suoi sentimenti verso Gesù e su pensieri di S.Alfonso Maria de’ Li-guori sulla passione.

Il **Venerdì Santo** è da sempre il giorno più triste proprio perché ci porta a pensare alle ore in cui Gesù è stato ucciso in croce. Proprio su questo si è concentrata la preghiera dei ragazzi ed abbiamo capito che chi non dà amore è condannato a rimanere da solo (la storia delle 2 sorgenti d’acqua); Gesù invece non ha dato solo il suo amore, ma anche la sua vita. Gli siamo stati vicini attraverso l’Actio Liturgica delle ore 15.00: nella mente di ognuno appariva il volto sfigurato di Gesù da tanti patimenti che oggi come allora gli vengono inferti. In serata la pioggia ha impedito lo svolgersi della Via Crucis con la statua di Gesù morto e allora l’abbiamo celebrata in chiesa e ci siamo fatti accompagnare dalle riflessioni di Santa Suor Faustina Kowalska incentrati sulla Divina Misericordia, dato che proprio in questo giorno inizia la Novena che si chiuderà poi la domenica dopo la Pasqua.

Il **Sabato Santo** ha avuto il momento di preghiera con i ragazzi sul significato di vivere una vita nuova (storia del bruco), su ciò che Gesù stava per compiere; abbiamo benedetto anche le uova, simbolo di vita... In serata abbiamo celebrato la solenne Veglia Pasquale animata dai cresimandi e iniziata al buio: è stato benedetto prima il fuoco con il quale sono stati accesi il Cero Pasquale e le nostre piccole fiamme... poi l’annuncio della Pasqua del Signore; dopo l’omelia è stata benedetta l’acqua per il fonte battesimale e abbiamo rinnovato le nostre promesse battesimali. La risurrezione di Gesù ha portato in noi tanta gioia per il dono della vita nuova, un dono grandissimo proprio perché in questa festa si celebra la vittoria di Gesù sulla morte; questo sarà anche il nostro futuro: risusciteremo con Lui...

Simone Picinali

Cassa Parrocchiale

Offerte Oratorio € 1164,00
 Offerte Ulivi per Pasqua € 762,87
 N N per Restauro Pala € 300,00
 N N per Presepio € 100,00

Calendario Parrocchiale

APRILE

- Venerdì 20* Ore 20: S. Messa in S.Nicola e fiaccolata a S.Lorenzo con Maria Madre del Risorto
Sabato 21 Incontro ragazzi Sacramenti con Suor Cristina a Bg
 ORATORIO: Ore 20.30 Karaoke
Domenica 22 Battesimo di Picinali Ginevra Lucia Calcio a 5 (Coppa)
Mercoledì 25 Festa Chierichetti in Seminario
Venerdì 27 Pellegrinaggio Parrocch. a Pompei
Domenica 29 Giornata Vicariale del Seminario

MAGGIO

- Martedì 1* Ore 10.00: Pellegrinaggio Mariano Vicariale alla Madonna d’Erba
Giovedì 3 Gruppo Preghiera P. Pio a S.Mauro
 Ore 20.00: Inizio S.Messa al Cimitero
Venerdì 4 1° Venerdì del Mese comunione ammalati
 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Carletti Emilio, Via Milano
Sabato 5 Primo Sabato del mese
 Ore 15.00: Preghiera, giochi e merenda Ragazzi del Catechismo a S.Lorenzo
 Ore 19.00: Fondazione di Preghiera
Domenica 6 Catechismo Potenziato Cresimandi Pomeriggio: Passeggiata Ecologica
 Incontro Adolescenti per il CRE
Lunedì 7 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Bosio-Bertasa Tina, Via Cà da Pi
Martedì 8 Incontro Catechisti
Mercoledì 9 Ore 20: Santa Messa al cimitero
Giovedì 10 Ore 20.45: Incontro Comunicandi e genitori in Chiesa
Venerdì 11 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Parolini Giovanni, Via Fantoni
Sabato 12 Ore 14.30: Ritiro Comunicandi e Confessioni
 Festa Mamma: pizze pазze e torte
Domenica 13 Catechismo Potenziato Cresimandi
SANTE PRIME COMUNIONI
 Ore 10.15: partenza da Oratorio
 Incontro Adolescenti per il CRE
Lunedì 14 Ore 20.15: Rosario Santella di via Piave
Martedì 15 Incontro Cresimandi, Genitori e Padrini
Giovedì 17 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Canali Eugenio, Via San Rocco
Venerdì 18 Ore 14.30: Ritiro Cresimandi e Confessioni
Sabato 19 **SANTE CRESIME**
Domenica 20 Incontro Adolescenti per il CRE
Lunedì 21 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Castelli Simone, Via Albarotti
Martedì 22 Ore 20.15: Rosario presso famiglia Bertocchi Guido, Via Milano
Venerdì 25 Chiusura Anno Catechistico
Sabato 26 pom.: Pellegrinaggio al Santuario di Altino, Messa e Cena (*prenotarsi*)
Domenica 27 **FESTA DEL VICARIATO A GANDINO**
 Ore 15.00: Ritrovo e Giochi
 Ore 18.00: Santa Messa solenne (*sospese tutte le messe vespertine*)
 Rinfresco in Oratorio
Lunedì 28 Incontro Adolescenti per il CRE
Martedì 29 Ore 20.15: Rosario di chiusura presso la chiesetta del Monte Farno

Festa del papà



La festa dei nostri papà è stata molto bella, lunga e solenne. Tutto è iniziato Venerdì 16 Marzo quando i papà hanno animato la Via Crucis, poi il Sabato sera hanno servito la S.Messa, letto le letture, portato i doni, **un papà ha cantato dal vivo un canto di ringraziamento alla Madonna per il dono di essere papà** e tutto si è concluso in oratorio con una bella cenetta insieme alle loro famiglie. S.Giuseppe, papà di Gesù, aiuti tutti i nostri papà ad essere dei veri, grandi, saggi educatori dei loro figli. È bello e impegnativo essere papà, oggi come ieri; ma con la semplicità, l'umiltà, l'amore del proprio cuore e la fede in Gesù tutto si riesce a operare secondo il disegno di Dio. È bello e importante per ogni figlio avere accanto a sé il suo papà, perché infonde sicurezza, coraggio, forza e questo non solo per la vita materiale, ma anche per quella spirituale: tanti sono i papà che pregano e fanno pregare i loro bambini con la moglie, che vengono a Messa insieme... Auguri allora a tutti voi papà perché possiate sempre più assomigliare a San Giuseppe.



Clackson, festa dei Chierichetti

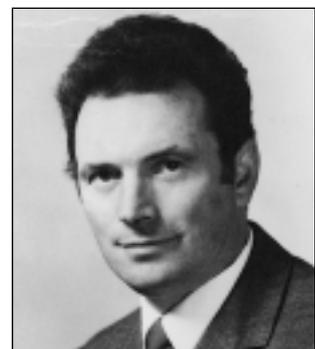
Mercoledì 25 Aprile ci sarà in Seminario il raduno di tutti i chierichetti della diocesi e anche Barzizza parteciperà con i chierichetti del Vicariato perché diversi hanno compilato il libretto del concorso loro riservato e saranno premiati. Essere chierichetto è un compito importante e bello: si è vicini al sacerdote in tutto ciò che deve fare per la S.Messa (Calice, Ampolline, Messale, Campanella,

Turibolo...), ma soprattutto si è vicini a Gesù che chiede anche ai bambini un po' di tempo da dedicare a un servizio per la loro grande comunità. Io voglio ringraziare tutti i miei chierichetti che sempre con fedeltà e a volte con fatica sono costanti nel loro impegno, non solo la domenica, ma anche in settimana. C'è posto per tutti quelli che ancora non hanno provato a fare il chierichetto: venite con noi e vedrete che sarete molto, molto contenti: vi aspettiamo...

ANNIVERSARI



COLOMBI CATERINA
9° ANNIVERSARIO



PICINALI SEVERO
22° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

CATECHESI QUARESIMALE 2012

La Festa

Caratteristiche del tempo della festa:

È il tempo della relazione. La festa è, cioè, il tempo in cui la dimensione libera e consapevole dell'alterità umana fa breccia nelle coscienze individuali. Pertanto è il tempo della relazione, dei rapporti umani e cristiani con gli altri (**Comunità**), dello scambio di doni (per il cristiano il dono, non è il precetto **dell'Eucarestia**), degli incontri conviviali (**famiglia**), dei festeggiamenti e via dicendo.

E' il tempo "dell'insubordinazione", "della rivolta" per modo di dire, cioè è il tempo nel quale l'umano riscopre se stesso come protagonista del proprio tempo e il tempo elemento fondamentale del ritmo della vita.

...è il tempo della creatività, cioè il tempo della libera espressione di sé che, in quanto sociale, trova nella famiglia, ad esempio, un potente "self mirror" utile alla costruzione della propria identità. In antitesi l'organizzazione del tempo in un centro commerciale che è demandata ad altri e non alla creatività dei singoli.



Il Lavoro

Beato chi lavora

Beato chi lavora per vivere, ma non vive per lavorare.

Beato chi vive il proprio lavoro come un dono e una missione.

Beato chi si impegna nel proprio lavoro senza tuttavia farne un valore assoluto.

Beato chi sa equilibrare sul piatto della bilancia i propri diritti con i propri doveri.

Beato chi mette le relazioni sul lavoro al centro del proprio impegno personale.

Beato chi crede che il lavoro sia importante ma non più importante della serenità e della gioia.

Beato chi rifiuta il doppio lavoro, a meno che non vi sia costretto da esigenze di sopravvivenza.

Beato chi desidera migliorare la propria condizione lavorativa, senza tuttavia fare della carriera lo scopo della sua vita.

Beato chi evita, per quanto possibile, di lavorare di domenica.

Beato chi sa prendersi i giusti momenti e periodi di ristoro e di svago, per la pace del cuore e il riposo del corpo.

Beato chi educa i propri figli ad apprezzare qualsiasi lavoro, a non rifiutarne nessuno, a inventarne qualcuno se necessario.

Decalogo dei verbi in Famiglia

Logorate le poltrone: smettete di correre, fermatevi e trovate il tempo di essere felici insieme.

Tenete le porte aperte: quando il mondo della coppia arriva fin solo dove arriva l'uscio di casa, allora si finisce di morire di asfissia.

Perdonate: il perdono è la strada maestra del disgelo.

Tacete: tanti corti circuiti nascono perché la lingua parla quando è troppo calda. Dunque, per prima cosa tacete, lasciate passare un po' di tempo, poi parlate pure!

Sorridete: il sorriso è una magia bianca. Talora basta un sorriso per tirare avanti una settimana.

Guardate in positivo: guardate, cioè, più a quello che va che a quello che non va. I salici piangenti non hanno mai avuto fortuna!

Lottate contro la monotonia: un po' di fantasia! Fate un'improvvisata al vostro partner: un fiore, un piccolo regalo, una pietanza speciale...

Mantenetevi belli: un po' di dolcezza, di entusiasmo, di tenerezza, di buone maniere, ed ecco il brillio interiore che, a conti fatti, vale infinitamente più del più affascinante look esteriore.

Tenete le mani giunte: la preghiera impegna a comprendere, a compatire, ad amare. Certo è che se le coppie pregassero di più, si ammalerebbero di meno.

Non togliate Dio di casa: Dio unisce. Dio sorregge. Dio, in tante circostanze, è l'unica realtà che permette di poter continuare a vivere; di più: è l'unica certezza che permette di sopportare di morire!

Via Crucis

Stupenda, commovente, coinvolgente nella semplicità è stata la Via Crucis dei nostri ragazzi(e) e bambini(e) la sera del Venerdì Santo. Sotto l'abile e paziente regia dei loro catechisti e catechiste, ci hanno fatto rivivere i momenti più significativi della Passione, Morte, Risurrezione di Gesù!

Grazie ai vari gruppi ci siamo sentiti coinvolti nei vari personaggi negativi (gli apostoli addormentati, Piero, Giuda, Pilato) e in quelli positivi (Simone di Cirene, la Veronica, Giovanni l'apostolo, Maria Santissima, il buon ladrone). I più piccoli con il loro canto festoso dell'Alleluia ci hanno introdotto nella festosa gioia della Pasqua. **Grazie e bravi**



15 aprile: Prima Confessione

I genitori dei bambini e delle bambine che il 15 aprile hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento del Perdono non devono mai dimenticare:

“Dio ha il volto e la voce del mio papà e il cuore che somiglia a quello della mia mamma...” HA BISOGNO DI SCOPRIRE L'AMORE DI DIO PADRE IN OGNI COMPORTAMENTO, anche nel richiamarlo, castigarlo, perdonarlo. “Per me è bene ciò che mi comandano i miei genitori, è male quello che mi proibiscono...”

HA BISOGNO DI TROVARE IN VOI UNA GUIDA CONTINUA E SICURA PER LE SUE AZIONI, evitando di trasferire su di lui le circostanze e gli umori che riguardano solo noi grandi.

“Quando non ascolto la voce dei miei genitori offendo anche Dio...”

HA BISOGNO DI IMPARARE DA VOI AD ASSUMERSI LA RESPONSABILITÀ DELLE SUE AZIONI, insegnandogli che ci sono azioni buone e azioni cattive davanti a Dio e ai fratelli.

IL BAMBINO CERCA NEI GENITORI IL MODELLO DELLE SUE AZIONI E IL CRITERIO PER GIUDICARE LE SCELTE BUONE E/O CATTIVE DELLA SUA GIORNATA.

Ecco il nome dei bambini (e) che hanno ricevuto per la prima volta il perdono di Gesù:

GAGLIARDI SAMUEL
CONSIGLIO MICHELE
MANZONI VALENTINA
CANALI VITTORIA
ZENONI CLAUDIA
PARISI MIRIANA
STRAZZANTE FABIO
CAMPANA SIMONE
VEDOVATI GABRIELE



Preghiere sorridenti

Preghiera del pugile:

“Grazie, Signore, che mi hai insegnato che è più bello dare che ricevere!”.

Preghiera della pioggia:

“Signore, non mi sgridare se cado sempre dalle nuvole!”.

Preghiera del caffè:

“Signore, fammi sempre trovare qualcuno che mi corregga!”.

Preghiera del nano:

“Signore, fa che nella lista dei dolci al ristorante non manchi mai il tiramisù. Amen!”.

Preghiera del tennista:

“Signore, insegnami a servire!”.

Preghiera della foglia:

“Signore, fammi restare sempre al verde!”.

Preghiera del cane:

“Signore, fa' che gli alberi di Natale durino tutto l'anno: avrò sempre il bagno illuminato!”.

Preghiera del salame:

“Perdonami, Signore, se mi sono lasciato mettere nel sacco!”.

Preghiera delle pulci:

“Signore, dacci oggi il nostro cane quotidiano!”.

Preghiera del mare:

“Signore sono stufo delle onde. Voglio i riccioli!”.

Preghiera dell'acqua gasata:

“Scusami Signore. E' vero che sono gasata, però facilito il ruttino!”.

Preghiere d'oggi

La preghiera dell'impaziente: “Signore, ti prego dammi la pazienza, ma dammela in fretta!”.

La preghiera dell'avar: “Signore, dammi un assegno della tua esistenza”.

La preghiera del peccatore: “O Maria concepita senza peccato, posso peccare senza concepire?”.

Preghiera per la dieta: “O Dio, fammi dimagrire, o almeno che i miei amici ingrassino!”.



Preghiere familiari

“Dacci oggi il nostro pane senza aumento quotidiano”.

“Padre terno, fammi vincere almeno un ambo!”.

Aspetta un minuto

Un uomo pregava dicendo: “Signore, è vero che per te un minuto è come mille anni e un centesimo come mille dollari?”

Il Signore rispose: “Sì”.

Allora l'uomo chiese: “Posso avere un centesimo?”

Il Signore rispose: “Aspetta un minuto”.

In Paradiso

Alle porte del Paradiso si sente bussare due volte.

Poi una voce che urla: “Per Dio... per la Madonna... per San Tommaso... per San Giuseppe... per San...”

A quel punto San Pietro corre ad aprire. “Ma chi è che si permette di bestemmiare invece di pregare?”

“Ma che bestemmie e bestemmie... sono il postino!”

GRUPPO DONNE DEL MERCOLEDI'

Lotteria Pasquale

1. Centro “Hardanger” (ricamo norvegese) n. **1368**
2. Set 3 centrini pizzo “chiacchierino” n. **33**
3. Vassoio “Hardanger” (ricamo norvegese) n. **654**
4. Tovaglietta ciliegie – punto croce n. **585**
5. Tovaglietta cuori – punto croce n. **1371**
6. Cuscino 60 x 60 – ric. “Broderie Suisse” n. **1515**
7. Set accessori lavanderia – punto croce n. **1190**
8. Accappatoio bimbo - punto croce n. **1329**
9. Asciuga piatti – punto croce n. **613**

10. Set 2 salviette – punto croce n. **408**
11. Set 2 salviette – punto croce n. **1743**
12. Set 2 salviette – punto croce n. **790**
13. Set 2 salviette – punto croce n. **1758**
14. Set asciugapiatti e presine n. **875**
15. Set asciugapiatti e presine n. **1158**

N.B. Sono stati raccolti **1.404 Euro**. Da ritirare entro il primo maggio 2012. Grazie di cuore!

Corso di autodifesa

Nella serata di giovedì 12 aprile, si è concluso il corso di AUTODIFESA – GLOBAL SECURITY “PRO NUOVO ORATORIO DI CAZZANO S.ANDREA” tenuto dal Maestro benemerito Franco Colombi Direttore Tecnico del CSI Nazionale settore Judo-Ju Jitsu-Akido, in collaborazione col CSI provinciale e l’assessorato allo sport locale.

Le 8 lezioni previste si sono svolte presso la palestra della Scuola primaria di Via A. Tacchini, dove rappresentanti del gentil sesso (per l’esattezza 37) di varie età: giovanissime, mamme e nonne non solo dei paesi delle Cinque Terre ma anche provenienti dalla media Val Seriana, si sono cimentate con impegno e con molta determinazione.

La Global Security è un metodo di difesa personale sintetico ed efficace, in cui si utilizzano le migliori tecniche delle più note arti marziali, contro: aggressioni, violenze, stupri, scissi e rapine. Notevole è stato l’apprezzamento da parte dei corsisti, sia per la bontà del metodo, sia per il clima sereno e di amicizia creatosi nell’affiatato gruppo, dove è stata quasi unanime la richiesta di poter ripetere l’esperienza.

Nell’ultima serata (in chiusura del corso) abbiamo avuto la gradita visita di don Pierino Bonomi che ha voluto conoscere tutti i corsisti e sottolineare il fine nobile dell’iniziativa e si è congedato ringraziando di cuore. Il Direttore Tecnico Sig. Franco Colombi ha consegnato a don Pierino Euro 600 come contributo pro Oratorio nuovo. Grazie di cuore!



Rinati a Vita nuova

*“Il battesimo è liberazione dei prigionieri;
remissione dei debiti, morte del peccato, rinascita dell’anima,
veste di luce, sigillo infrangibile, carro per salire al cielo”.*

(San Basilio il Grande)

Zenoni Pietro di PierAngelo e Denise Conti, il 25 marzo 2012
Colombi Nicola di Adamo e Paola Premi, il 15 aprile 2012
Suardi Veronica di Giovanni e Roberta Rottigni, il 15 aprile 2012

L’olivo benedetto

Domenica 1 aprile, domenica delle Palme, i nostri giovani e adolescenti hanno portato nelle famiglie della Comunità l’olivo benedetto, segno di pace, gioia pasquale, riconciliazione. Grazie di cuore!
Hanno raccolto 1.265 euro pro Oratorio.

SAGRA DELLA CICORIA

19 - 22 aprile dalle ore 18,00

a Cazzano S.A. presso la Casetta Alpini di via A. Tacchini

PROGRAMMA

Ore 19,00: Cena con piatti tipici bergamaschi a base di cicoria

Allestimento corner con prodotti a base di cicoria.

Venerdì 20 presentazione dei prodotti.

IL RICAIVATO ANDRA'
ALLA COSTRUZIONE DELL’ORATORIO

ANNIVERSARI

*“Una tomba è troppo piccola
per contenere il nostro amore”.*



BERNARDI CECILIA
4° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Credo nello Spirito Santo

Nel tempo pasquale è quanto mai adatto dedicare del tempo alla riflessione ed alla preghiera sul mistero e sull'opera dello Spirito Santo. Proprio Lui, dopo l'evento della Pentecoste, sarà indispensabile presenza di Dio nel tempo della Chiesa; ne sono una testimonianza eloquente le pagine del libro degli "Atti degli apostoli" nelle quali, a dispetto del titolo, il vero protagonista è la terza persona della SS.ma Trinità. Vedremo, ora, alcuni tratti distintivi che la tradizione cristiana ci ha trasmessi a tale riguardo.

Lo Spirito Santo è il **Consolatore** (termine con cui abitualmente è tradotta la parola *Paraclito*) donato da Gesù, il Figlio.

"Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, Egli mi renderà testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio" (Gv 15,26).

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù, nel congedarsi dai suoi, promette la venuta del *Consolatore*, tuttavia in quel momento i discepoli non sono ancora in grado di capire a che cosa il Signore si riferisca. Con la Pentecoste, invece, avranno coscienza di come nella storia della salvezza, lo

Spirito Santo è indispensabile perché rende possibile la relazione e la comunicazione tra Dio e gli uomini. Infatti, è Colui che interviene a stimolare la formazione della Sacra Scrittura (*diciamo infatti che la Bibbia è ispirata da Dio, grazie all'opera dello Spirito*): attraverso di essa Dio ci consegna, in parole umane, la Divina Parola. Sempre grazie allo Spirito Santo, Gesù, Parola di Dio fatta carne, si è incarnato (*"Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo"*; Lc 1, 35), mosso dallo Spirito Santo si è recato nel deserto (Lc 4, 1) e scenderà su di Lui al momento del Battesimo (cfr. Lc 3, 22 e par.). Gesù, proprio perché ricolmo dello Spirito Santo, vive in perfetta comunione con il Padre aderendo alla sua volontà, scegliendo di essergli fedele fino al gesto della croce. In definitiva, lo Spirito Santo è presente in ogni momento della vita di Gesù, così come lo è nella nostra; attraverso questo Dono del Signore risorto la Chiesa non è mai sola, ma è sempre guidata ed assistita dalla grazia divina. La consolazione che viene dallo Spirito è quindi la consapevolezza del credente di essere sempre in comunione con Dio.

*"Vieni, Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura riparo,
nel pianto conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna".*

Lo Spirito Santo **ci fa Chiesa.**

"Dove due o più sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18, 20).

Lo Spirito Santo è quello che mi porta a condividere un cammino verso la conoscenza del vero Dio e la salvezza eterna con persone che, altrimenti, ignorerei; per il sacrificio di Cristo sulla croce siamo fratelli fra di noi ma, se non ci fosse lo Spirito Santo, non saremo capaci di una sequela che ci fa Chiesa. Non solo: dallo Spirito Santo discende anche l'annuncio e la testimonianza che la comunità cristiana vive nel mondo; in particolare l'insegnamento dei vescovi e del Papa, quando è vissuto nella comunione (*detto magistero*), è dono ed opera dello Spirito Santo. È questa sua assistenza spirituale che permette alla comunità cristiana di trasmettere ed interpretare fedelmente, lungo lo scorrere della storia, la rivelazione. Ci sono, pertanto, specifici compiti nella Chiesa che riguardano proprio il parlare agli altri con l'aiuto dello Spirito Santo: il ministero dei vescovi, che si prolunga in quello dei sacerdoti e dei diaconi, il ministero dei catechisti, dei teologi, dei missionari, dei genitori che trasmettono correttamente la fede ai propri figli. Siamo, quindi, una sola comunità, Chiesa, perché attraverso la presenza dello Spirito trasmettiamo l'unica fede e viviamo in stretta unione con il mistero della SS.ma Trinità.

Don Corrado

Confraternita della Santissima Trinità

Sabato 31 Marzo Ore 20.30 presso la casa Parrocchiale, si è riunita l'assemblea annuale della Confraternita. Fra i punti all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio direttivo come prevede il regolamento della stessa Art. 2. e lo Statuto delle Confraternite della diocesi di Bergamo art. 4 / F.

Alla riunione erano presenti il delegato della zona Valgandino Sig. Calderoni Riccardo e il parroco don Corrado. Dopo un attento esame dei compiti legati ai vari membri del consiglio, grazie alla disponibilità dei Confratelli per acclamazione si è proceduto alla nomina del Consiglio che risulta così composto:



don Corrado Capitanio - membro di diritto e assistente spirituale della Confraternita

Priore: Bertocchi Giuseppe

Tesoriere: Bertocchi Franco

Segretario: Nodari Pierino

Consiglieri: Nodari G. Battista - Castelli Mario - Beccarelli Ivano

Il nuovo Consiglio durerà in carica 5 anni e potrà essere riconfermato per altri 2 mandati. Si ricorda che la Confraternita è stata riconosciuta con documento della Curia di Bergamo in data 1° Settembre 1634 e il 13 Marzo 1982 è stata riorganizzata, i 36 Confratelli di allora hanno all'unanimità approvato il regolamento divenuto parte integrante dello Statuto delle Confraternite della Diocesi di Bergamo in data 18 Maggio 2009. Invochiamo la protezione della SS. Trinità per un buon lavoro al nuovo Consiglio che ci guidi nel cammino di fraternità che dura da 378 anni ed è vanto della Comunità di Cirano.

Il Consiglio Direttivo

Mese di Maggio

Nelle famiglie sarà distribuito il calendario dettagliato delle S. Messe celebrate nei cortili. Quanti fossero interessati ad ospitare la celebrazione eucaristica avvisino Don Corrado.

Segnaliamo, inoltre, che nei giorni di Mercoledì **9** e **23 Maggio** le Messe saranno celebrate presso la Cappella Mariana di Val d'Agro alle ore 17.30, mentre **tutti i giovedì** di maggio ci ritroveremo alle 20.30 a S. Gottardo.

In caso di pioggia le S. Messe saranno celebrate in parrocchia.



Prossimi impegni per la Comunità

Domenica 22 aprile:

ore 9,15 ritiro gruppo cresimandi

Domenica 29 aprile:

“6 FESTA DELL'INFANZIA” e GIORNATA VICARIALE DEL SEMINARIO (con la presenza del seminarista)

Martedì 1 maggio:

Pellegrinaggio vicariale al santuario della Madonna d'Erba. Ore 20.30 Apertura mese di maggio presso il santuario

Venerdì 4 maggio:

memoria liturgica di San Gottardo ore 20,30 S. Messa al santuario. A seguire confessioni gruppo di Prima Comunione (sempre al santuario)

Sabato 5 maggio:

Ritiro gruppo Prima Comunione (oratorio) Ore 20.45 Festa della mamma in Oratorio

Domenica 6 maggio:

Prime Comunioni; ore 10 ritrovo in oratorio

Venerdì 18 maggio:

ore 21 confessioni gruppo Cresimandi

Sabato 19 maggio: Sante Cresime

ore 17,40 ritrovo in casa parrocchiale, ore 18 S. Messa

Domenica 20 Maggio:

Concorso di disegno; ritrovo a S. Gottardo

9-10 aprile...
Gita catechisti
sulle rive del Lago di Garda



15 aprile...
Domenica della Divina
Misericordia e Prime Confessioni



C.R.E. 2012 - "Passpartù"

I giovani e gli adolescenti interessati a partecipare al C.R.E., in qualità di animatori ed assistenti, sono pregati di contattare direttamente don Corrado entro e non oltre domenica 13 maggio. Il C.R.E. inizierà **lunedì 18 giugno** e si concluderà **venerdì 13 luglio**, mentre l'esperienza del campeggio, aperta ai più grandi dalla quarta elementare in su, si svolgerà nella settimana successiva.

Passpartù
Concorso
Di soltanto una parola

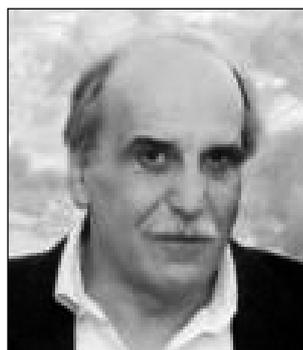
Angolo della generosità

Gruppo mamme
 Oratorio € 1047.50
 Offerte pro Parrocchia € 50
 Offerta pro Oratorio € 100
 Offerta Pro Parrocchia € 150
 Offerta Pro Parrocchia € 100
 Offerta Pro Parrocchia € 100
 Offerta Pro Parrocchia € 100
 Rinnovo adozione a distanza
 da gruppi catechesi € 350

DEFUNTI



ONGARO VERONICA
 18-02-1932 13-03-2012



RADICI BATTISTA
 17-09-1950 27-03-2012

ANNIVERSARIO



BERTASA MARIA
 10° ANNIVERSARIO



Banca
FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

La Val Gandino

Anno XCIX - N° 4 APRILE 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00
estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Formidabili quegli anni...

Le foto di questa pagina riporteranno molti al periodo della gioventù, agli anni ruggenti del primo dopoguerra. Entrambe le immagini sono state scattate nel 1950.

La prima si riferisce ad un gruppo di delegate di Azione Cattolica, impegnate anche nella catechesi e nella filodrammatica "Fortes in fide". In piedi da sinistra si riconoscono: Vincenza Loglio, Cecilia Bonazzi, Emilia Ongaro, Teresa Ongaro e Andreina Campana. Seduta c'è Bianca Spampatti.

La seconda foto immortalava invece un gruppo "motorizzato" impegnato in una gita al lago d'Iseo.

Da sinistra: Giuseppe Bernardi (Omèto), Francesco Noris (Coso), Battista Rota (Litrù), Bruno Moro (Osèl), Paolo Nodari (Stüi) e Luigi Moro (Osèl). Ringraziamo i lettori che mostrano attenzione al nostro giornale recapitando in redazione numerose immagini.